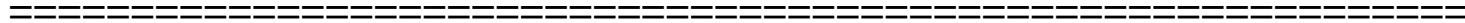


**DELIBERAZIONE CONSILIARE DI VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI  
OBIETTIVI STRATEGICI DEL DUP E PARTE OPERATIVA ANNO 2016**



**STATO DI ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE E DELLA PARTE OPERATIVA DEL DUP 2016**

**ALLEGATO A) - PARTE STRATEGICA**

# **STATO DI ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DEL D.U.P.**

**RESPONSABILE** EMILIO UBALDINO

## **PROGRAMMA    COMPETENZE PROPRIE DEL SEGRETARIO GENERALE**

### **STRATEGIA - Offrire supporto giuridico amministrativo alle strutture dell'Ente e agli organi istituzionali**

L'attività di assistenza e consulenza giuridico – amministrativa alla struttura, rivolta ad uffici e dirigenti, è finalizzata non soltanto a garantire la legittimità formale dei singoli atti e provvedimenti ma anche all'individuazione della fattispecie e all'impostazione tecnico-giuridica delle cosiddette "Grandi Pratiche" ove la prassi amministrativa non è ancora formata. Riguarda sia gli adempimenti a seguito dell'introduzione di nuove norme sia l'istruzione procedimentale di pratiche particolarmente complesse ove l'ausilio giuridico, per le particolari competenze richieste, si presenta di fondamentale aiuto.

Gli uffici vengono inoltre supportati nello svolgimento delle loro funzioni attraverso un'attività di audit con i dirigenti volta a prevenire l'eventuale contenzioso quando la rilevazione di un disservizio o di una puntuale segnalazione da parte del cittadino-utente lo richiama e nella stesura degli atti mediante il controllo di regolarità amministrativa finalizzato alle verifiche di legittimità, regolarità e correttezza degli atti.

Verranno inoltre emanate circolari per uniformare i comportamenti amministrativi degli uffici su tematiche oggetto di dibattito (come ad esempio normativa sull'anticorruzione e trasparenza).

Nello svolgere la funzione di rogito dei contratti nei quali l'ente è parte, il Segretario provinciale può essere definito come il notaio del provincia. Con l'entrata in vigore della legge 127/1997, confermata dall'art. 97, comma 4 lett. c) del decreto legislativo 267/2000, la predetta funzione è stata ampliata e generalizzata rispetto alla normativa precedente in quanto prima si parlava di "contratti rogati nell'interesse dell'ente". Ciò significa che il Segretario provinciale può rogare ogni tipo di contratto (di mutuo, di donazione, di acquisto, di vendita, etc) con effetti positivi per l'ente in quanto è venuta meno la necessità di rivolgersi per la stipula di qualsiasi contratto ad un professionista esterno abilitato (notaio) con rilevanti risparmi di spesa. Da ultimo sono stati aboliti i diritti di rogito a favore del Segretario, pertanto dall'attività del Segretario deriva anche un ulteriore incremento di entrata.

Agli uffici dell'Ente viene inoltre fornito supporto legale sia in sede stragiudiziale che in sede giudiziale dall'attività dell'Avvocatura provinciale in sinergia con il Segretario generale.

### **ATTUAZIONE AL 31/12/2016**

E' stata garantita nel corso del 2016 l'attività di assistenza e consulenza giuridico – amministrativa alla struttura, rivolta ad uffici e dirigenti, finalizzata non soltanto a garantire la legittimità formale dei singoli atti e provvedimenti ma anche all'individuazione della fattispecie e all'impostazione tecnico-giuridica delle cosiddette "Grandi Pratiche" ove la prassi amministrativa non è ancora formata.

Il Segretario, ogni qualvolta si è presentata la necessità, e/o su richiesta dei dirigenti, ha attivato percorsi di audit al fine di prevenire l'eventuale contenzioso o irregolarità nella correttezza degli atti, fornendo anche supporto legale sia in sede extragiudiziale che in sede giudiziale in sinergia con l'Avvocatura provinciale. In particolare ha emesso pareri a favore dell'UPI in numero di 2 relativi all'approfondimento dei rapporti Province/Regioni alla luce della proposizione referendaria e pareri in materia elettorale. In particolare il supporto agli organi collegiali si è concentrato sull'organizzazione e sugli effetti della tornata elettorale relativamente all'impatto di questi sul turn over di sindaci e consiglieri. Ha emanato anche circolari per uniformare i comportamenti amministrativi degli uffici su tematiche sensibili in materia di anticorruzione e trasparenza. Nell'attività di notaio dell'ente, nel corso del 2016 sono stati rogati n. 5 contratti.

## INDICATORI :

% partecipazione a sedute degli organi istituzionali / sedute collegiali

TARGET ATTESO

VALORE AL 31-12 100%

N. contratti rogitati

TARGET ATTESO

VALORE AL 31-12 5

n. pareri in supporto giuridico alla struttura

TARGET ATTESO

VALORE AL 31-12 8

## **STRATEGIA - Supportare l'attività del Presidente, del Consiglio provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci**

Gli uffici della Segreteria Generale supportano gli organi dell'Ente nelle svolgimento delle attività istituzionali ad essi assegnati dalle leggi, dallo statuto e dai regolamenti dell'ente.

Relativamente alle attività connesse al funzionamento dell'Assemblea dei Sindaci e del Consiglio Provinciale, queste si sostanziano nell'espletamento della normale attività amministrativa di convocazione delle sedute e di definizione dei provvedimenti amministrativi che vengono portati all'attenzione degli organi, fornendo ai consiglieri ed ai Sindaci il supporto necessario per il pieno e consapevole esercizio delle loro funzioni, nonché per garantire le loro prerogative di iniziativa e controllo. A tal fine vengono fornite, sia ai Consiglieri che ai Sindaci, anche in via telematica, le informazioni connesse agli atti che vengono sottoposti al loro esame, oltre al supporto da essi richiesto, in termini di ricerca di informazioni, di attività prettamente strumentali.

Analogamente viene garantito il supporto al funzionamento delle Commissioni consiliari e la partecipazione alle sedute della 1<sup>a</sup> commissione consiliare con predisposizione dei relativi verbali.

La partecipazione alle sedute degli Organi collegiali si sostanzia nello svolgimento delle funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione nei confronti dell'Assemblea e del consiglio provinciale. In particolare la funzione di referenza si sostanzia nel riferire all'organo collegiale su di un affare di competenza di quest'ultimo e su cui l'organo medesimo o il suo presidente abbiano chiesto al Segretario provinciale di riferire. Naturalmente il Segretario provinciale sarà chiamato a riferire su aspetti giuridico amministrativi della problematica. Rientra nello svolgimento della funzione "de qua" anche l'attività di verbalizzazione delle sedute degli organi dell'ente.

## **ATTUAZIONE AL 31/12/2016**

Nonostante la riduzione del numero delle unità di personale assegnate alla segreteria, dovute al trasferimento sia dei cosiddetti "trasversali" in Regione Toscana, sia ad altri servizi interni, nel corso del 2016 è stata comunque garantita l'attività di supporto al Presidente, CP e Assemblea dei sindaci. In particolare sono state convocate n. 8 sedute del Consiglio provinciale, che ha adottato n. 33 deliberazioni di propria competenza. L'assemblea dei Sindaci è stata convocata n. 3 volte. Le assemblee dei Sindaci e del Consiglio Provinciale si sono svolte secondo regolare convocazione e con l'invio del relativo materiale necessario allo svolgimento delle loro funzioni. La verbalizzazione delle sedute degli organi dell'ente è stata svolta regolarmente e la sbobinatura delle registrazioni eseguita con personale interno nell'ottica della riduzione delle spese.

## INDICATORI :

% partecipazione a sedute degli organi collegiali

TARGET ATTESO

VALORE AL 31-12            100%

### **STRATEGIA - Applicazione del nuovo Statuto e dei regolamenti per il funzionamento degli Organi.**

L'entrata in vigore della legge n. 56 del 07 Aprile 2014 – nota come legge Delrio – ha profondamente modificato l'assetto istituzionale delle Province, avviando un percorso che dovrebbe avere la sua naturale conclusione con la riforma del Titolo V della Costituzione e condurre al superamento delle Province stesse ed alla conseguente costituzione di un Ente di Area Vasta o ad altre forme di gestione delle funzioni che la legge Delrio tuttora riconosce a tali Enti (passaggio alle Regioni o ai Comuni o ad aggregazioni di questi ultimi).

In attesa della riforma costituzionale, la Provincia continua a svolgere la propria attività di ente di secondo livello sulle funzioni residue di competenza, governata da organi istituzionali profondamente modificati e con funzioni significativamente ridotte. Per assicurare un razionale e funzionale esercizio delle funzioni ancora di competenza, la legge Delrio ha previsto - all'art. 1 commi 55 e seguenti- che gli enti di Area Vasta si dotino di uno Statuto che disciplini il funzionamento dei nuovi organi istituzionali e più in generale l'organizzazione complessiva del nuovo Ente. L'iter procedurale che ha condotto all'approvazione dello Statuto del nuovo Ente di Area Vasta, come stabilito dalla legge n. 56/2014, ha previsto che il Consiglio Provinciale proponga il testo all'Assemblea dei Sindaci che ha poi proceduto all'adozione definitiva. Prima di pervenire all'approvazione è stata svolta un'ampia discussione in seno alla Commissione Affari Istituzionali – Controllo e Garanzia ed un confronto con le Organizzazioni Sindacali e delle Categorie Sociali più rappresentative, assicurando la più ampia partecipazione possibile anche di soggetti esterni. Lo Statuto è il primo e principale regolamento della nuova Provincia quale ente di area vasta:

Infatti, una volta conclusa la fase di passaggio del personale a Regione e Comuni e di rideterminazione del valore della dotazione organica secondo i valori stabiliti dalla L.190/2014, occorrerà ridefinire l'organizzazione statutaria commisurandola alle c.d. funzioni proprie.

Successivamente all'adozione dello Statuto ed all'esito del Referendum, il Consiglio Provinciale procederà all'approvazione del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio e dell'Assemblea dei Sindaci, in cui saranno declinati in particolare le forme ed i procedimenti dell'attività deliberativa dell'Ente e l'organizzazione interna di supporto a tale attività.

L'anno 2016 vede dunque l'applicazione del nuovo Statuto e dei Regolamenti per il funzionamento degli Organi.

Per la conclusiva ridefinizione della macrostruttura occorrerà tuttavia ridefinire il ruolo del nuovo ente di area vasta, improntandolo anche sui servizi ai Comuni ed all'esito referendario.

La riforma della Provincia rappresentata nel provvedimento Delrio (c.d. "Svuota Province") configura infatti un "nuovo Ente" di secondo livello al quale rimangono alcune funzioni proprie e che ricopre anche un ruolo di coordinamento e di indirizzo su materie attribuite ai Comuni svolgendo anche direttamente funzioni nei confronti degli stessi.

Le nuove Province, si legge nella relazione di accompagnamento del disegno di legge, costituiranno un "raccordo naturale fra i Comuni del territorio ...(omissis)...e la Regione e lo Stato, da un lato; tra la prospettiva propria del singolo Comune e quella di un territorio organizzato, dall'altro".

La Provincia intende quindi interpretare il nuovo ruolo assegnato, presidiando innanzitutto la fase di passaggio delle competenze previste da norma ai Comuni, ma continuando anche ad offrire il proprio supporto organizzativo – giuridico e provvedendo ad organizzare lo svolgimento di alcuni servizi per loro conto.

In particolare i servizi individuati che possono essere svolti dalla Provincia in convenzione con i Comuni riguardano potenzialmente:

- l'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari
- ufficio unico in materia di controlli, trasparenza ed anticorruzione
- la stazione unica appaltante e l'ufficio gare

- l'avvocatura
- l'Organismo di Valutazione
- la conservazione sostitutiva documentale
- lo sviluppo ed il presidio del territorio con azioni concertate coi Comuni e riguardanti: i Poli tecnologici, della conoscenza ed universitario; il presidio coordinato della sicurezza tramite integrazione dei sistemi locali di protezione civile e dei corpi di Polizia;
- digitalizzazione e gestione degli archivi amministrativi
- sistemi informativi integrati
- interventi coordinati tra Provincia-Comuni e Regione in materia di turismo, caccia, pesca, agricoltura ed ambiente

Le tematiche sopra richiamate si pongono, fra l'altro, in continuità con quanto elaborato già nel corso del 2014/2015 dai gruppi di lavoro rivolti ai Comuni del territorio e co-coordinati dalla Segreteria/DG della Provincia e dalla Prefettura relativi a:

- Gestione associata di funzione e servizi, in particolare nei piccoli comuni del territorio provinciale, ove vengono approfondite le criticità legate all'applicazione della normativa attualmente vigente sulla materia (in particolare, Legge Regionale Toscana n. 68/2011, e l'art. 19 del D.L. 95/2012.) ;
- Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, nel quale vengono affrontate le tematiche del protocollo e sistema di gestione documentale e sito web per ogni singolo Ente Locale della Provincia. L'esame delle realtà provinciali è finalizzata al rispetto della normativa vigente (D.lgs. 33/2013, delibere CIVIT, ecc.).

#### ATTUAZIONE AL 31/12/2016

Il nuovo Statuto della Provincia di Grosseto è stato adottato dall'Assemblea dei Sindaci in data 25 maggio 2016 ed è stato redatto tenuto conto della riforma attuata dalla L 56/14 e del nuovo ruolo della Provincia come ente di area vasta in attesa dell'esito referendario, esito che però ha confermato la Provincia ente di livello costituzionale. In carenza del ruolo svolto dalla Giunta, lo Statuto prevede che il Presidente della Provincia possa assegnare, con suo provvedimento, ai Consiglieri Provinciali funzioni di studio, approfondimento e collaborazione nell'ambito delle materie di competenza della Provincia, definendone l'ambito di operatività. I Consiglieri possono essere altresì incaricati di sovrintendere all'esecuzione dei programmi nelle materie assegnate e ne riferiscono al Presidente. Assicurano consulenza e supporto, nell'ambito delle materie assegnate, alla formazione delle deliberazioni che il Presidente o il Consiglio dovranno assumere. Le funzioni assegnate non modificano lo status e i poteri dei Consiglieri (ART. 30). E' stata approvata anche la nuova macrostruttura dell'Ente, funzionale ai compiti previsti dalle funzioni assegnate dalla c.d. Legge Delrio e a seguito del trasferimento del personale che ha seguito le funzioni regionali e comunali. La Provincia ha presidiato le fasi di passaggio delle competenze ai Comuni. In questo anno sono stati presi contatti con i Comuni, ed in particolare con quello capoluogo, per poter sviluppare sistemi di collaborazione e interazione ai fini di una ottimizzazione delle risorse per l'ottimizzazione dei servizi. L'attesa del risultato referendario, la cui data di svolgimento è stata alla fine fissata dopo continui rinvii al 4 Dicembre 2016, così come la data del rinnovo degli organi provinciali (Presidente e Consiglio, fissata infine all'inizio del nuovo anno), ha fatto sì che non si concretizzassero, anche per la carenza di risorse sia umane che finanziarie, l'attuarsi dei servizi per conto dei Comuni.

#### INDICATORI :

approvazione del nuovo Statuto entro il 30/06/2016 (S/N) S

TARGET ATTESO

VALORE AL 31-12

n. progetti/obiettivo pianificati e presentati ai Comuni

TARGET ATTESO

VALORE AL 31-12

3

Predisposizione della bozza di regolamento per il funzionamento del Consiglio e dell'Assemblea dei Sindaci (S/N) S

TARGET ATTESO  
VALORE AL 31-12

presidio dell'esito referendario relativo all'impatto sulla macrostruttura (S/N) S

TARGET ATTESO  
VALORE AL 31-12

### **STRATEGIA - Rinnovo degli Organi istituzionali (elezioni 2016)**

Questo obiettivo riguarda gli adempimenti successivi alla decadenza del Presidente della Provincia per cessazione dell'incarico sindacale e rinnovo del Consiglio provinciale per scadenza del mandato.

Ai sensi della Legge 07/04/2015 – n. 56 (legge Delrio) – art. 1 – comma 65, il Presidente della Provincia decade dalla carica alla scadenza del mandato di Sindaco. Occorre pertanto individuare le procedure e gli adempimenti conseguenti alla decadenza dalla carica del Presidente della Provincia, al fine di garantire la continuità politico amministrativa dell'Ente e l'insediamento del nuovo Presidente. Contestualmente si tratta il rinnovo del Consiglio provinciale in scadenza naturale ad Ottobre 2016.

La materia elettorale per le Province – differentemente da quanto avviene per l'Ente Comune – NON è attualmente disciplinata da una Legge elettorale, a causa della natura della Provincia, quale Ente di secondo livello.

Il Governo ha più volte chiarito di non dovere/volere fornire alcuna normativa, demandando alla autoregolamentazione della singola Provincia la disciplina del procedimento elettorale (vedi circolare Alfano n.32/2014). Il principio dell'autoregolamentazione in materia elettorale è stato altresì riconfermato anche per la seconda tornata elettorale al tavolo di confronto Governo / Upi.

Il Segretario, pertanto, provvederà con propri pareri ed attività consulenziale a proporre elementi di regolamentazione, elaborate tenendo conto:

1. delle norme rinvenibili in altre fonti legislative (principalmente nel TUEL, nella Legge Delrio e nella Circolare Alfano n. 32/2014 che resta l'unico "contributo" ministeriale in materia elettorale sebbene circoscritto alla prima applicazione) ritenute direttamente applicabili od utilizzabili come norme e criteri di principio;
2. della prassi /consuetudine amministrativa, come rilevata dall'UPI il 12/07/2016 a Roma, con il contributo tecnico di tutti i Segretari generali delle Province italiane;
3. Sul punto, a breve, anche l'UPI emanerà una propria circolare informativa.

### **ATTUAZIONE AL 31/12/2016**

Considerato che alle Province è stata demandata l'autoregolamentazione della materia elettorale in quanto enti di secondo livello, è stato necessario affrontare in questa seconda tornata elettorale numerose problematiche che hanno coinvolto anche l'UPI nazionale in quanto si era venuta a creare, durante il 2016, una situazione di emparse rispetto alle scadenze del rinnovo degli organi. A tal proposito il Segretario ha rilasciato un proprio parere, presentato al Consiglio provinciale e oggetto di approvazione in questa sede, sulla decadenza del Presidente e della data di rinnovo del Consiglio. Le posizioni del segretario sono state adottate anche in sede di UPI e al contributo tecnico di tutti i Segretari generali delle province italiane si è stabilito di procedere ad unificare in un'unica scadenza (8 Gennaio 2017) il rinnovo degli organi. Le attività elettorali si sono regolarmente svolte secondo lo scadenario pubblicato sulla specifica sezione web del sito della Provincia di Grosseto, dal 29 Novembre 2016 al giorno delle elezioni. L'ufficio elettorale appositamente costituito con D. P. 73/2016 ha svolto tutte le operazioni necessarie per lo svolgimento della tornata elettorale, garantendo la trasparenza di tutte le procedure e fornendo laddove richiesto specifica consulenza. Tutta la documentazione è visionabile e scaricabile nella sezione del sito dedicata al "Rinnovo degli organi provinciali".

### **INDICATORI :**

Regolamentazione e predisposizione delibere (S/N) S

TARGET ATTESO  
VALORE AL 31-12

Organizzazione dell'Ufficio Elettorale (S/N) S

TARGET ATTESO

VALORE AL 31-12

organizzazione e svolgimento delle elezioni entro il 2016 (S/N) S

TARGET ATTESO

VALORE AL 31-12

L'organizzazione delle elezioni è stata predisposta entro l'anno 2016; la data effettiva delle elezioni è stata fissata al 8 Gennaio 2017

## **PROGRAMMA    PROGETTI SPECIALI**

### **STRATEGIA - Realizzazione del polo della conoscenza**

- Il Polo provinciale grossetano della Conoscenza è concepita come una forma associativa, tra Enti Pubblici e soggetti privati (ricercatori, università, organizzazioni per l'educazione degli adulti, amministrazioni regionali, scuole di formazione professionale, ONG, cooperative e le scuole di ogni ordine e grado a livello nazionale di lavoro per l'integrazione sociale, formativa ed educativa a livello europeo, aziende, imprenditori ed associazioni private)
- La sua mission è quella di organizzare in una RETE delle conoscenze e patrimonializzare, rendendole fruibili in network, il patrimonio informativo e formativo della Pubblica amministrazione con quello dello sviluppo e know how dell'industria, agricoltura e commercio.
- Lo sviluppo di punta delle aree solide dell'Europa Occidentale, capaci di resistere ad una crisi strutturale come l'attuale, associano, ad una tradizione industriale attiva, servizi innovativi a supporto delle imprese, una finanza intelligente e un adeguato apporto infrastrutturale e "burocratico" da parte delle Amministrazioni pubbliche del territorio.
- L'insieme di tali fattori, tangibili ed intangibili, oltre ad aumentare la capacità competitiva di un territorio, crea e sviluppa conoscenza, mai come ora fattore rilevante per il successo strategico di un'impresa, di un distretto, di un sistema industriale nel suo complesso. Più studi, anche l'interessante studio del S. Anna "Conoscenza, innovazione e sviluppo" riconosce come la scarsa propensione delle aziende italiane ad investire in ricerca e sviluppo abbia peggiorato uno stato di salute già provato dalla crisi in corso: di fatto, le imprese nazionali hanno a disposizione meno risorse cognitive da valorizzare nella competizione globale. A questa scarsa propensione purtroppo si unisce quasi sempre una scarsissima sensibilità da parte della Pa locale e statale a ben interpretare e sostenere le istanze dell'imprenditoria in crisi altresì bloccandole in schemi "burocratici" di antico stampo.
- Inoltre, la delocalizzazione e sviluppo puntiforme delle iniziative imprenditoriali spesso portano con sé la perdita del patrimonio culturale, artigianale e di know how tipico, fin'ora sviluppato nel territorio senza portarne di nuovo, con la conseguenza di una perdita strutturata dell'identità produttiva connaturata nel c.d. "Brand". Un sistema di patrimonializzazione e di rete della conoscenza acquisita ed un sistema di gratuito trasferimento possono essere un valido sistema per intercettare i soggetti attivi e con questi costruire un volano per lo sviluppo di nuovi soggetti o lo sviluppo di quello esistenti.
- I principali campi di attività sono quelli di promuovere la dimensione europea e integrazione e cooperazione attraverso progetti provinciali, europei ed extra-europei, workshop, seminari, conferenze, partenariati, master e formazione aggiornamento a favore di dipendenti pubblici ed aziende private, rete tra poli tecnologici ed agrolimentare – università – impresa.
- Purtroppo le risorse inizialmente previste in bilancio a finanziamento della costituzione del Polo della Conoscenza ed a sostegno del funzionamento del Polo Universitario non sono oggi confermate. Pertanto non è attualmente possibile declinare ulteriormente il progetto.

#### ATTUAZIONE AL 31/12/2016

Le risorse inizialmente previste in bilancio a finanziamento della costituzione del Polo della Conoscenza non sono state confermate. Pertanto non è stato possibile realizzare il progetto. L'individuazione dei partner ATS, di stretta competenza politica, non è andata a buon fine a causa della suddetta carenza di risorse finanziarie.

#### INDICATORI :

individuazione partners ATS del polo della conoscenza (S/N) N

TARGET ATTESO

VALORE AL 31-12

#### **STRATEGIA - controllo del funzionamento del laboratorio tecnologico multidisciplinare di S. Rita**

- L'entrata in funzione del laboratorio localizzato nell'area industriale di Borgo Santa Rita in comune di Cinigiano, gestito dal soggetto privato individuato dalla Provincia con procedura ad evidenza pubblica e realizzato dalla Scuola Superiore S. Anna di Pisa, segna la conclusione dell'intervento provinciale quale ente cofinanziatore, ma non la cessazione del controllo che continua ad essere esercitato tramite la partecipazione del Segretario generale al Comitato di controllo del Polo.

#### ATTUAZIONE AL 31/12/2016

La partecipazione al Comitato di Controllo del Polo Tecnologico è stata regolarmente garantita dal Segretario Generale.

#### INDICATORI :

partecipazione al comitato di controllo del polo tecnologico (S/N) S

TARGET ATTESO

VALORE AL 31-12

#### **STRATEGIA - Realizzazione del polo dell'agroalimentare**

- E' avviata altresì la realizzazione del Polo per la trasformazione agroalimentare della Toscana in collaborazione con la Regione Toscana, con il neo-istituto Ente "Terre regionali toscane", con le università e i centri di ricerca presenti sul territorio. Tale iniziativa, è finanziata per quota-parte dalla Regione Toscana con fondi comunitari e per la parte rimanente con le risorse provenienti dalla rimodulazione del Patto Territoriale per lo Sviluppo della Maremma grossetana. Sono stati definiti la localizzazione (Rispecchia - struttura ex Enaoli di proprietà della Regione Toscana) e la forma gestionale (Associazione Temporanea di Scopo) ed è stata costituita l'A.T.S. fra i soggetti partner dell'iniziativa: Regione Toscana, Provincia di Grosseto, sistema toscano delle università e dei centri di ricerca, rappresentanze di categoria e dei poli regionali di innovazione. La Provincia di Grosseto è stata individuata quale soggetto capofila. Nel 2015 sono iniziati i lavori di realizzazione degli immobili destinati ad ospitare il Polo in oggetto e – per quanto di competenza della segreteria generale - nel 2016, con la Regione, si dovrebbe procedere alla selezione del partner privato concessionario, similmente a quanto avvenuto con il Polo tecnologico. Tale obiettivo è condizionato e collegato alla attività della Regione ed alla conclusione dei lavori di edificazione della sede.

#### ATTUAZIONE AL 31/12/2016

E' stata costituita l'ATS del Polo dell'agroalimentare e sono in via di rinegoziazione con la Regione Toscana, a causa del trasferimento delle competenze di cui alla L.R.T. 22/15, le finalità e le modalità di realizzazione del Polo.



**INDICATORI :**

avvio dell'ATS del polo dell'agroalimentare (S/N) S

TARGET ATTESO

VALORE AL 31-12

**PROGRAMMA    COMPETENZE AGGIUNTIVE DEL SEGRETARIO GENERALE**

**STRATEGIA - Adeguamento dell'organizzazione in base alle risorse disponibili, al sistema dei controlli, ai principi contenuti nella legge 190/2012 (anticorruzione) e nel D.lgs. 33/2013 (amministrazione trasparente) ed ai principi dell'informatizzazione.**

Per il 2016, a seguito del pensionamento e del trasferimento in regione di ulteriori figure sia dirigenziali che non e del blocco del turn over, occorrerà comunque riuscire a garantire il funzionamento del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza ed il sistema dei controlli interni nonostante sia sempre più difficile individuare figure distinte da incaricare di ruoli e responsabilità a volte potenzialmente incompatibili fra loro.

Si procederà quindi presidio e monitoraggio di quanto previsto dal sistema dei controlli e dal piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ad al mantenimento dei ruoli organizzativi previsti.

Proseguirà il rapporto convenzionale con la società in house Netspring per le attività help desk, di manutenzione della rete e delle dotazioni hardware e software della Provincia e di quanto previsto in convenzione.

**ATTUAZIONE AL 31/12/2016**

Nel corso del 2016 è stato garantito il sistema della prevenzione, della corruzione e della trasparenza ed il sistema dei controlli interni secondo le normative vigenti. Si è proceduto al monitoraggio e al presidio di quanto previsto dalla normativa vigente e non sono state rilevate specifiche criticità o irregolarità nello svolgimento dell'azione amministrativa. Si è provveduto all'adeguamento del Piano secondo le nuove disposizioni ANAC. Si è provveduto al controllo periodico. Particolarmente problematico e non ulteriormente sostenibile è la carenza totale di organico messa a disposizione del Segretario per il funzionamento del sistema di prevenzione secondo finalità sostanziali e non di mero adempimento amministrativo.

Netspring ha svolto regolarmente le attività di help desk, manutenzione della rete e delle dotazioni hardware e software per quanto previsto in convenzione.

**INDICATORI :**

Monitoraggio sulla corretta applicazione della L. 190/2012 e del codice di comportamento (S/N) S

TARGET ATTESO                    sì

VALORE AL 31-12

controllo del Popolamento del sito web istituzionale da parte dei soggetti competenti (S/N) S

TARGET ATTESO                    sì

VALORE AL 31-12

Chiusura controllo amministrativo 2016 ed attivazione controllo amministrativo 2017 (S/N) S

TARGET ATTESO sì  
VALORE AL 31-12

Invio referti alla Corte dei Conti (S/N) S

TARGET ATTESO sì  
VALORE AL 31-12

Monitoraggio sulla corretta applicazione del D.lgs. n. 33/2013 (S/N) S

TARGET ATTESO  
VALORE AL 31-12

### **STRATEGIA - Presidenza della delegazione trattante di parte pubblica e presidio della politica del personale**

La fase di transizione del personale nei ruoli regionali e/o comunali andrà presidiata dal punto di vista normativo, mantenendo il tavolo tecnico sindacale quale strumento principe di garanzia e di trasparenza.

Soprattutto durante il percorso di individuazione del personale da far transitare ad altro ente unitamente alle funzioni, occorrerà garantire le fasi di informazione e di consultazione previste dalla normativa (in particolare L.R.T. 22/2015, artt. 7 e 13) e mantenere continui rapporti con le OO.SS: ed RSU in modo da valutare l'impatto della riforma dal punto di vista dei lavoratori e non solo da quello datoriale.

Alle parti sindacali verrà inoltre garantito il ruolo ad esse riservato dalla normativa vigente nella fase di riorganizzazione dell'Ente che succederà al trasferimento del personale collegato alle funzioni oggetto di riordino.

Nella fase di ulteriore riordino delle funzioni occorrerà mantenere la stabilità dell'organizzazione dell'Ente: sarà necessario proseguire, come fatto negli anni precedenti, con una politica del personale che tenga conto anche della possibilità di utilizzo flessibile delle risorse umane mediante la costituzione di unità di progetto ed attivazione del dual bossing.

In fase di riorganizzazione diverrà inoltre centrale la riqualificazione ed aggiornamento del personale, nella previsione di una modifica organizzativa di grande impatto perchè orientata esclusivamente al mantenimento delle funzioni provinciali proprie.

La materia del personale andrà inoltre presidiata anche dal punto di vista operativo ed economico al fine di garantire gli ulteriori passaggi dei dipendenti a Regione Toscana / Comuni senza decurtazioni del trattamento economico spettante o con operazioni "settoriali" di assorbimento (tipo ramo di azienda anziché di successione a titolo universale come previsto dalla Delrio) che in passato non hanno garantito parità di trattamento tra tutti i dipendenti dell'Ente.

Un grave vulnus è stato aperto con la mancata previsione in bilancio di tutte le risorse necessarie per la formazione/riconversione del personale in ruoli e mansioni a cui spesso sono adibiti senza idonea formazione o con attribuzione di attività riconducibili a profili superiori

### **ATTUAZIONE AL 31/12/2016**

Dal primo gennaio 2016 funzioni e personale, a seguito della attuazione della L.56/14 e LR 22/15, sono state trasferite presso la Regione Toscana, Comune di Grosseto, Unione dei comuni Colline Metallifere. Con il trasferimento di 250 dipendenti è stato necessario attivare con le OO.SS.e RSU un percorso di riorganizzazione interna degli uffici e dei servizi utilizzando il TAVOLO TECNICO sindacale quale strumento di garanzia e trasparenza nelle relazioni tra le parti. Nel 2016 il TAVOLO Tecnico è stato convocato n. 3 volte e la Delegazione trattante n. 5 volte con una maggiore frequenza degli incontri nel primo semestre dell'anno. Le relazioni sindacali hanno avuto principalmente come oggetto la riorganizzazione dell'ente e la programmazione delle azioni conseguenti con particolare attenzione alle fasi di riapertura della Piattaforma ministeriale per il collocamento del personale provinciale in esubero e ai temi degli aspetti economici inerenti i trattamenti accessori del personale. Nonostante le difficoltà finanziarie è stato possibile definire le risorse del fondo da destinare al salario accessorio per l'anno 2015 e siglare l'accordo decentrato per l'anno 2016.

## INDICATORI :

Approvazione nuovo ROUS (S/N)

TARGET ATTESO

VALORE AL 31-12

approvazione nuova macrostruttura (S/N) S

TARGET ATTESO

VALORE AL 31-12

proposta di azioni finalizzate al mantenimento della stabilità dell'Ente e della valorizzazione delle persone che ci lavorano: equilibri finanziari (S/N)

proposta di politiche regionali che riguardino tutti i dipendenti (S/N) S

TARGET ATTESO

VALORE AL 31-12

Definizione di accordi sindacali settoriali (S/N) S

TARGET ATTESO

VALORE AL 31-12

Prevenzione e risoluzione del precontenzioso sindacale (S/N) S

TARGET ATTESO si

VALORE AL 31-12

N. incontri tavoli tecnici / delegazioni trattanti con le OOSS

TARGET ATTESO

VALORE AL 31-12 8

## **STRATEGIA - Informatizzazione e riduzione del digital divide**

In conformità all'oggetto societario contenuto nello Statuto della soc. in house Netspring, la Provincia affida alla stessa la gestione, sviluppo, assistenza della rete e del web anche a favore delle Amministrazioni pubbliche.

La ricaduta in un territorio scarsamente servito, ma votato al turismo di qualità come quello della Provincia di Grosseto, è quello di rendere più attrattiva e concorrenziale l'offerta legata all'accoglienza, ma anche ai cittadini residenti, associazioni ed imprese, ma prioritariamente quello di fornire connettività alle amministrazioni pubbliche.

L'Obiettivo è quello di una integrazione del servizio nel programma regionale di sviluppo con la previsione di una valorizzazione delle reti cablate esistenti realizzate dalla Provincia o delle strutture comunque realizzate

## **ATTUAZIONE AL 31/12/2016**

Nel corso del 2016 la mancanza di risorse finanziarie e di personale, messe a disposizione per il raggiungimento dell'obiettivo, ha condizionato non poco la possibilità di sviluppare appieno gli obiettivi di un adeguamento informatico e di riduzione del digital divide; in concreto la segreteria generale ha presidiato secondo una graduatoria di disaster recovery e di prevenzione del rischio : 1) la sicurezza dei dati 2) il presidio del trasferimento del materiale hw alla Regione Toscana 3) l'adeguamento dei sistemi sw della gestione delle banche dati a seguito dello smembramento degli uffici 4) la riallocazione dei servizi informatici contrattualizzati con la Regione Toscana 5) l'aggiornamento dei

sw alle nuove disposizioni di legge in materia di contabilità, trasparenza e gestione dei siti web . Tramite servizi convenzionati, la società in house Netspring ha dato supporto tecnico alle attività di gestione, sviluppo, assistenza della rete e del web a favore della Provincia e nell'ambito della convenzione ha continuato a garantire il servizio anche nelle 3 sedi regionali trasferite con le funzioni di cui alla L.R. 22/15. La disponibilità della rete cablata provinciale per il trasferimento dei dati da parte e tra le amministrazioni pubbliche è stato garantito durante il 2016 ed ulteriormente implementato con progettualità presentate prevalentemente dalle amministrazioni comunali alcune delle quali hanno richiesto una attività di coordinamento e di coerenza con le finalità istituzionali della Provincia e della società in house. In particolare gli obiettivi non più finanziati direttamente dalla Provincia sono stati in parte raggiunti attraverso una contribuzione/partecipazione finanziaria da parte di altre amministrazioni.

#### INDICATORI :

Inserimento della Provincia nel piano di riduzione del digital divide della Regione Toscana (S/N) S

TARGET ATTESO

VALORE AL 31-12

Verifica delle attività di gestione, sviluppo, assistenza della rete e del web affidate alla soc. in house (S/N) S

TARGET ATTESO

VALORE AL 31-12

### **STRATEGIA - Mantenere e favorire la creazione di competenze idonee al perseguimento delle politiche dell'Ente ed allo svolgimento del nuovo ruolo delle Province**

L'obiettivo che si vuole perseguire è quello di utilizzare il sistema della formazione come strumento per l'acquisizione di conoscenze e competenze protese a favorire il perseguimento degli obiettivi dell'Ente e di favorire processi di cambiamento e di ricollocazione e riqualificazione del personale necessari a seguito della conclusione della riforma istituzionale in atto.

La formazione dovrà, nello specifico, supportare il personale nell'acquisizione delle abilità/ competenze/conoscenze necessarie ad operare anche in nuovi contesti organizzativi, prevedendo, se necessario, anche specifici interventi formativi di riqualificazione professionale.

- Le attività formative riguarderanno anche la materia relativa alla prevenzione della corruzione ed il rispetto degli obblighi di trasparenza, quale adempimento obbligatorio previsto dalla normativa vigente.
- Durante i percorsi formativi saranno trasferite ai dipendenti coinvolti le necessarie conoscenze per prevenire fenomeni corruttivi ed in tal senso saranno fornite opportune informazioni anche in merito ai documenti approvati dall'Ente (Piano per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, codice di comportamento, ecc.).
- Formazione on the job per trasferire adeguate conoscenze e competenze necessarie per l'adeguamento dei documenti normativi dell'Ente e la modulistica da utilizzare e pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente.
- Purtroppo la Formazione specifica per la riqualificazione professionale del personale non risulta idoneamente finanziata in bilancio.

#### ATTUAZIONE AL 31/12/2016

Con il trasferimento dei 250 dipendenti a seguito delle funzioni di cui alla L.R. 22/15 è stato necessario garantire ed organizzare percorsi formativi per riqualificare personale amministrativo su specifiche materie. L'attività formativa è stata realizzata per n. 5 corsi dalla Scuola di formazione che coinvolge gli enti locali della provincia di Grosseto . I temi trattati sono stati la nuova normativa in materia di appalti che ha coinvolto n. 16 partecipanti per 2 giornate formative, disciplina edilizia n. 2 partecipanti per 2 giornate formative, prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa n. 2 partecipanti per n. 1 giornata. Si sono svolte inoltre giornate formative su richiesta dell'avvocatura provinciale su specifiche novità normative e formazione on the job per tutto il personale dell'area contabilità per l'attuazione della nuova contabilità armonizzata.

#### INDICATORI :

N. corsi attivati rispetto alla rilevazione del fabbisogno superiore al 60%

TARGET ATTESO >60%

VALORE AL 31-12 100%

rinovo convenzione con la SFEL

TARGET ATTESO

VALORE AL 31-12 SI

#### **STRATEGIA - Garantire il funzionamento del protocollo generale, archivio, URP, guardiania del Palazzo di P.zza Dante**

L'obiettivo comprende il supporto all'attività dei vari uffici dell'ente mediante la gestione dell'archivio e del protocollo generale, la gestione dell'albo pretorio, la conservazione ai fini dell'accesso e della consultazione dei decreti presidenziali, degli atti dirigenziali e delle deliberazioni.

Sulla base del trasferimento delle funzioni e delle competenze dalla Provincia alla Regione Toscana, la Provincia di Grosseto parteciperà al gruppo di lavoro organizzato dalla Soprintendenza dei Beni Archivistici costituito da Soprintendenza, Regione Toscana e Province per la valutazione delle varie tipologie di archivio provinciali e la gestione degli stessi a seguito del trasferimento delle competenze.

Verrà inoltre garantito il regolare servizio di apertura del Palazzo Aldobrandeschi anche in occasione di aperture straordinarie in corrispondenza di eventi.

#### ATTUAZIONE AL 31/12/2016

Tutte le attività svolte nel corso del 2016 hanno risentito pesantemente della riduzione del personale assegnato alla segreteria che è stato oggetto di trasferimento regionale o ad altri servizi dell'ente. Nonostante la difficile situazione è stata comunque garantita la corretta gestione del protocollo, dell'albo pretorio, l'accesso agli atti (quando richiesto) e il regolare servizio di apertura della sede di P.zza Dante anche per l'utilizzo della Sala Pegaso, con aperture straordinarie fuori dal previsto orario di lavoro. La gestione degli archivi soffre della carenza della figura dell'archivista e quindi la gestione dello stesso è limitata a quella dell'archivio corrente di competenza dei singoli uffici dove il materiale è conservato. Da rilevare che nel 2016 è stata garantita la presenza ai Tavoli Regionali Tecnici nel quale si è discussa la problematica del trasferimento degli archivi alla Regione per le materie oggetto di trasferimento. La definizione del Progetto Caronte ha l'obiettivo di assicurare il corretto e completo trasferimento di documentazione a garanzia di tutti i soggetti coinvolti. Il Protocollo con la R.T. sarà sottoscritto nel 2017.

#### INDICATORI :

TARGET ATTESO

VALORE AL 31-12

#### **STRATEGIA - Presidio della applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza e del controllo amministrativo c.d. successivo**

- Ai sensi della legge 190/2012 e del D. Lgs. 33/2013 il Segretario Generale è stato individuato quale responsabile della prevenzione della corruzione nonché del sistema dell'integrità e trasparenza, con l'obiettivo precipuo di realizzare gli adempimenti connessi e conseguenti all'entrata in vigore dei provvedimenti richiamati.
- Con la finalità di garantire le funzioni riconducibili a tale nuovo ruolo è stata costituita, sotto la responsabilità del segretario, una unità di progetto, cui sono affidati gli adempimenti previsti dalla normativa.
- Durante l'anno 2016 sono adesso individuati i dirigenti quali referenti del responsabile per l'anticorruzione e per la trasparenza e come

componenti dell'unità di progetto.

- Sono inoltre individuati ruoli e responsabilità per l'adempimento alla normativa.

Nell'ambito complessivo del sistema dei controlli interni, rimane in capo al segretario il solo controllo di regolarità amministrativa, riconducibile in maniera organica al sistema dei controlli interni così come rivisto dal Decreto Legge n. 174/2012, convertito in Legge n. 213/2012 e di cui al Regolamento approvato con DCP n.1 del 24/01/2013 ora affidati al servizio finanziario.

Proseguirà l'attivazione di controlli sugli organi politici e di vertice dell'amministrazione conseguenti all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 39/2013 che ha disciplinato l'inconferibilità e l'incandidabilità dei soggetti sopra nominati e verrà presidiata la fase di refertazione alla Corte dei Conti, sia semestrale (sulla base dell'art.148 del TUEL così come modificato dall'art. 3, co. 1, sub e) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 213/2012), sia annuale, in adempimento dell'art. 198 - bis.

#### ATTUAZIONE AL 31/12/2016

Il rischio "corruzione" e il rischio "illegalità" è stato affrontato con una seria e rigorosa politica di prevenzione rilevando la consistenza dei rischi e provvedendo alla relativa gestione con adeguate azioni di controllo finalizzate a conseguire l'obiettivo strategico di riduzione e abbattimento del livello di rischio stesso. Il collegamento tra il sistema di prevenzione del PTPCT e il sistema del controllo successivo di regolarità amministrativa è stato reso effettivo anche mediante l'utilizzo degli esiti per la strutturazione delle misure di prevenzione. In tale contesto sono state attivate le seguenti azioni: 1) potenziamento dei parametri di controllo e del numero degli atti da controllare nelle verifiche di regolarità successive 2) approvazione dell'aggiornamento del PTPCT 2015-2017 a gennaio 2016 3) potenziamento della formazione di dirigenti e collaboratori con eventi specifici 4) procedura di controllo per verifica dell'attuazione del Piano all'interno dell'ente 5) predisposizione del PTPCT 2017-2019 da adottare entro gennaio del 2017.

#### INDICATORI :

aggiornamento del Piano anticorruzione e della trasparenza

TARGET ATTESO

VALORE AL 31-12 S

Controllo dell'applicazione del piano nella struttura

TARGET ATTESO

VALORE AL 31-12 S

% di atti controllati semestralmente come da indicazioni di legge

TARGET ATTESO 10%

VALORE AL 31-12 10%

Formazione dei dirigenti e dei collaboratori in materia di anticorruzione

TARGET ATTESO >2

VALORE AL 31-12 >2

## **STRATEGIA - Conclusione delle procedure c.d. in avvalimento con la Regione Toscana**

Conclusione delle procedure in avvalimento ai sensi della legge Regionale n. 22/2015 e successive modifiche alle leggi regionali n. 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2001, 65/2014, e in particolare l'art. 10 comma 6 della L.R. 22/2015 concernente l'avvalimento a titolo gratuito del personale trasferito alla regione in favore delle province per lo svolgimento delle attività in corso che restano nella competenza degli enti.

Con decreto presidenziale n. 7 del 10/02/2016 il presidente nomina dirigente ad acta il Segretario Generale avv. Emilio Ubaldino per la adozione dei provvedimenti finali nell'ambito degli avvalimenti autorizzati dalla Regione Toscana, ai sensi della legge regionale 22/2015 nelle seguenti materie:

- agricoltura
- caccia e pesca
- ambiente
- contenzioso

Con decreto 21 del 31/03/2016 il presidente ha riconfermato gli incarichi del Segretario Generale della Provincia di Grosseto avv. Emilio Ubaldino a seguito dell'approvazione del nuovo ROUS e della macrostruttura (D.P. n. 19 e 20/2016) e del trasferimento delle funzioni e del personale presso la Regione Toscana l'adozione dei provvedimenti finali nelle seguenti materie agricoltura, caccia e pesca, ambiente, contenzioso regionale, formazione.

Nello specifico si riportano i singoli procedimenti oggetto di avvalimento:

### **AVVALIMENTI FORMAZIONE PROFESSIONALE**

- IEFP
- DROP-OUT 2010/2014 (risorse ministeriali)
- DROP -OUT (misura 2 B del programma Garanzia Giovani)
- sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità (misura 7 del programma garanzia giovani)
- Formazione mirata all'inserimento lavorativo (misura 2A del programma Garanzia Giovani)
- Interventi formativi individuali rivolti all'aggiornamento triennale obbligatorio per i maestri da sci del Monte Amiata
- Progetto Trio
- Piani formativi aziendali e pluriaziendali legge 236/93 art. 9

### **AVVALIMENTI CACCIA**

- Attività di catture di canidi ed altre attività
- Conduzione analisi genetiche
- Monitoraggio Sanitario di animali selvatici in part. Lepre europea, italiana, volpe, ecc.-
- Catture pop. Selvatiche
- Attività di gestione e rendicontazione tecnica del progetto LIFE 11 MEDWOLF -
- Attività gestionali ZPM Enaoli-Rispescia Comune di Grosseto
- Attività programmazione e gestione delle operazione di cattura e controllo popolazioni di cinghiale presso centro studi faunistici della Toscana meridionale Santa Lucia
- Analisi epidemiologiche per indagini sanitarie monitoraggi lepri e capriolo
- Propagazione e reintroduzione specie vegetali dunali ZPM "Marina Castiglione d. P.
- Controlli nelle AFV e ATV
- Gestione Oasi di Monteleoni
- Gestione ZPM Poggio Canaloni
- Controllo piani di gestione Aziende faunistico e agriturismo Venatorie (AFV e ATV) (censimenti)

- Fornitura di materiale per svolgimento attività LIFE CANIDI
- Fornitura strumentazione tecnica
- Fornitura reti per catture lepri, caprioli, fauna selvatica
- Fornitura fascette auricolari
- Fornitura materiale vario
- Interventi per prevenzione risarcimento danni e catture fauna selvatica - Acquisto beni settoriali
- Interventi per prevenzione risarcimento danni e catture fauna selvatica - trasferimenti ad altre imprese
- Gestione oasi e zone di protezione della migratoria
- Imprenditori agricoli privati - Fondo tutela produzioni agricole
- Fondo tutela produzioni agricole
- Rinnovo afv e atv e cambi di concessionario
- Consuntivo afv/atv, conferimenti e attivita' venatoria in generale degli istituti privati
- Afv - gestione caccia di selezione, piani di abbattimento e interventi connessi (registrazione consegna fascette numerate, libretti delle uscite, verifica capi abbattuti, ecc...)
- Autorizzazioe nuove afv e atv Gestione Zone di Ripopolamento e Cattura
- Abilitazioni in materia di caccia (Selezione, controllo, cane da traccia etc ...)
- Convenzioni con enti pubblici (ATC, ISPRA, Zooprofilattico, Comuni etc..) per attività di competenza (ZRC, analisi genetiche, catture. Monitoraggio sanitario, CPPS etc...)
- Convenzioni con professionisti esterni o cooperative per prestazioni di servizio (catture di canidi e fauna selvatica, monitoraggi sanitario, controllo della fauna selvatica etc...)
- Convenzioni con associazioni senza scopo di lucro per collaborazione nelle attività gestionali di competenza (Oasi, ZPM, etc ...)
- Autorizzazioni di appostamenti fissi di caccia
- Rinnovo aac già istituite in territorio libero
- Risarcimento danni causati da fauna selvatica alle produzioni agricole
- Autorizzazione gare cinofile nei giorni 27 e 28 febbraio 2016
- Abilitazione all'esercizio venatorio
- Progetti di salvaguardia specie endemiche in via d'estinzione (lepre italiana, capriolo italiano e gatto selvatico)
- Collaborazione Università di Siena nell'ambito di studi faunistici - territorio provincia di Grosseto

#### AVVALIMENTI PESCA

- impianti fissi di pesca
- progetto pietratonda
- progetto macrostigma-incubatoio di valle di santa fiora - educazione ambientale alle scuole
- progetto punti foranei
- progetto corso giv
- applicazione dar anguilla
- vigilanza ittica anno 2016
- comune di seggiano-trasferimento somme per realizzazione lago per la pesca
- vigilanza istituti ittici con tre associazioni di pesca sportiva
- coop. il nodo-tabellazione tratti fluviali
- progetto luccio
- consorzio 6 toscana sud-partecipazione progetto gestione sperimentale vegetazione ripariale
- ripopolamenti fauna ittica n. 1 istanza



- divulgazione sulle emittenti locali delle attività di pesca sportiva e progettualità sul territorio
- consorzio 6 toscana sud-progetto manutenzione scala risalita pesci ponte tura
- attività incubatoio a salmonidi di arcidosso
- campo di gara permanente sul fiume ombrone
- zone a regolamento specifico n. 2 attive
- praf misura b 1.2 azione a) n. 1 istanza
- praf misura b 2,3 azione a) n. 1 istanza
- praf misura b 2,3 azione d) n. 1 istanza
- adempimenti amministrativi e contabili relativi alle attività dell'ufficio pesca in mare ed acque interne
- procedimenti sanzionatori - legge 689/1981 - l.r. 81/2000 - in materia di caccia (l.r. 12/01/1994 n. 3)
- procedimenti sanzionatori - legge 689/1981 - l.r. 81/2000 - in materia di pesca (l.r. 03/01/2005 n. 7)

#### AVVALIMENTI AGRICOLTURA

- Progetto "rete di strutture e servizi di riabilitazione equestre finalizzati ad accrescere la qualità della vita della popolazione" IPPOTYRR
- Progetto "Azioni innovative per favorire l'aggregazione delle imprese e la commercializzazione del germoplasma animale autoctono VAGAL +"
- Progetto "Interventi operativi per l'attivazione delle filiere corte – Biomass +
- Progetto "Promozione del territorio per la competitività e l'innovazione nello spazio rurale transfrontaliero TERRAGIR2"
- Progetto "Reti di competenze e innovazione per valorizzare le lane eicolori del Mediterraneo – MEDL@INE"
- Progetto LIFE
- Modelli di selezione vegetale e di tecniche agronomiche adatti alle condizioni pedoclimatiche locali" SEMENTE PARTECIPATE
- Progetto LIFE
- Dimostrazione di un sistema per la gestione e riduzione delle collisioni veicolari con la fauna selvatica – LIFE STRADE
- Progetto LIFE
- Azioni pilota per la riduzione della perdita del patrimonio genetico del lupo in Italia centrale" – IBRIWOLF
- Progetto LIFE
- Migliori pratiche per la conservazione del lupo in aree di tipo mediterraneo" – MEDWOLF
- Accordo per l'attuazione di interventi in materia di conservazione del lupo Canis Lupus e prevenzione/riduzione delle Predazioni in Toscana
- Comitato di assaggio professionale per la valutazione delle caratteristiche organolettiche degli oli d'oliva - Gruppo Panel test
- APQ INFRASTRUTTURE PATTI TERRITORIALI e Sviluppo Locale patto territoriale per l'agricoltura
- Realizzazione di interventi fitosanitari sul pino marittimo nel Comune di Grosseto

#### AVVALIMENTI AREE PROTETTE

- verifiche e liquidazione fattura a consorzio bonifica toscana sud
- verifiche e liquidazione fattura telecamere diaccia botrona
- verifiche e liquidazione fattura legambiente
- verifiche e liquidazione del parco interp di montioni
- controllo e approvazione progetti esecutivi e liquidazione all'unione dei comuni amiata grossetano
- v.inc.a. tracciato ciclistico free-ride, macinaie, cono vulcanico m.amiata
- v.inc.a. telefonia mobile vodafone, cornate e fosini (art. 6 habitat)
- v.inc.a. telefonia mobile diaccia botrona (art. 6 habitat)
- v.inc.a. ampliamento buvette golf, monte argentario
- v.inc.a. modifiche esterne strutture, monte argentario
- v.inc.a. opere di urbanizzazione golf, monte argentario

- parere fitodepurazione acque reflue domestiche, loc. arenella isola del giglio
- parere ripiazzolamento aree sosta camping etruria, tombolo da castiglione d. p. a marina
- Procedimenti sanzionatori - Legge 689/1981 - L.R. 81/2000 - in materia di riserve naturali ed aree protette (ex L.R. 11/04/1995 n. 49) n. 7 procedimenti 31/12/2016
- Procedimenti sanzionatori - Legge 689/1981 - L.R. 81/2000 - in materia di forestazione e vincolo idrogeologico (L.R. 21/03/2000 n. 39). Si fa presente che i procedimenti sanzionatori di cui trattasi non sono procedimenti ad istanza di parte (art. 13 comma 10, L.R. 22/2015) n. 64

#### ATTUAZIONE AL 31/12/2016 procedimenti 31/12/2017

Le attività in avvalimento hanno comportato un impegno importante da parte del ridotto personale presente in segreteria che ha dovuto supportare i colleghi trasferiti in regione, anche se in avvalimento, per la predisposizione degli atti non avendo gli stessi più nessun collegamento con le procedure sw in uso presso la Provincia (protocollo, sw di bilancio e sw degli atti, ecc.). Tutte le attività oggetto di avvalimento sono comunque state realizzate secondo i cronoprogrammi dei singoli procedimenti amministrativi sulle tematiche di riferimento descritte nell'obbiettivo strategico. Per oltre il 70% delle singole progettualità è stata rispettata la scadenza delle fasi del cronoprogramma. Per quelle attività ancora in essere si è reso necessario una revisione delle rispettive scadenze rinviandole al 2017 con particolare riferimento ai progetti europei di cui la Provincia è capofila o partner. Nel corso del 2016 sono stati prodotti: n.44 Determinazioni - n. 107 atti di liquidazione per € 1.811.211,48 e condotti numerosi incontri e riunioni per definire procedure di gara o di affidamento di acquisto beni e servizi e per la gestione di specifiche progettualità ancora in essere con la Regione Toscana. In particolare, sono state garantite le funzionalità del PANEL (soggetto riconosciuto da parte del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali) su esplicita richiesta da parte della Regione al fine di non disperdere le attività del comitato di assaggio professionale degli oli di oliva vergini della Provincia di Grosseto già riconosciuto ai sensi della Reg. CEE 2568/9.1

#### INDICATORI :

conclusione delle procedure superiore al 70% entro il 2016

TARGET ATTESO

VALORE AL 31-12 >70%

#### **STRATEGIA - Rappresentanza della provincia presso l'osservatorio regionale per il riordino delle Province (concluso)**

Conclusione delle operazioni dell'Osservatorio regionale relativamente all'aggiornamento e presidio della documentazione attestante i risultati raggiunti dalla Regione con il riordino delle funzioni

#### ATTUAZIONE AL 31/12/2016

E' stata garantita la presenza alle riunioni tecniche convocate dalla R.T. per definire il trasferimento dei beni immobili e mobili che hanno seguito le funzioni oggetto di riordino di cui alla L.R. 22/15. L'Osservatorio nel corso del 2016 non è stato convocato.

#### INDICATORI :

Presidio e partecipazione alle riunioni convocate dalla Regione (S/N) S

TARGET ATTESO

VALORE AL 31-12

## **STRATEGIA - Supporto legale dell'Ente e contenzioso amministrativo**

Il Segretario Generale è responsabile dell'attività di supporto legale agli uffici dell'Ente, sia in sede stragiudiziale che in sede giudiziale, espletata dall'avvocatura provinciale; cura inoltre attualmente, mediante l'ufficio contenzioso, tutti i procedimenti sanzionatori la cui potestà è ancora demandata, dalla legislazione nazionale e regionale, alla Provincia (eccettuate le fattispecie riservate a specifiche attribuzioni e competenze). In particolare la Regione toscana ha ribadito la competenza della provincia relativamente alla circolazione fuoristrada e per la conclusione di tutti i procedimenti ancora aperti al 31.12.2015, come di seguito meglio specificati.

Secondo quanto previsto dal Regolamento Provinciale, erano ricondotti alla competenza dell'Ufficio Contenzioso dell'Amministrazione tutti i procedimenti sanzionatori di cui alla legge 24.11.1981 n. 689, la cui potestà è demandata, dalla legislazione nazionale e regionale, alla Provincia - eccettuate le fattispecie riservate a specifiche attribuzioni e competenze -, disciplinandone il funzionamento in posizione di "terzietà" e con finalità "giustiziali".

A mero titolo illustrativo e non esaustivo, si elencano di seguito le materie nell'ambito delle quali l'Ufficio Contenzioso espleta la propria attività:

MATERIE	NORME FONDAMENTALI DI RIFERIMENTO
Tutela delle acque	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152
Gestione dei rifiuti	D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152
Forestazione e vincolo idrogeologico	Legge Regionale 21 marzo 2000, n. 39
Caccia	Legge Regionale 12 gennaio 1994, n. 3
Esche	Legge Regionale 16 agosto 2001, n. 39
Circolazione fuori strada dei veicoli a motore	Legge Regionale 27 giugno 1994, n. 48
Abbandono veicoli fuori uso	D. Lgs. 24.06.2003, n. 209
Libera circolazione	D. Lgs. 22.01.1948, 66
Pesca nelle acque interne	Legge Regionale 3 gennaio 2005, n. 7
Ricerca e raccolta di tartufi	Legge Regionale 11 aprile 1995, n. 50
Tutela habitat naturali e semi-naturali, flora e fauna selv.	Legge Regionale 6 aprile 2000, n. 56
Parchi, riserve naturali ed aree protette	Legge Regionale 11 aprile 1995, n. 49
Incendi boschivi	Legge Regionale 13 agosto 1996, n. 73
Viticultura	Legge Regionale 16.03.2009, n. 9
Olivicoltura	D. Lgs. 14 maggio 2001, n. 223
Trasporti	Legge Regionale 31 luglio 1998, n. 42
Energia	Legge Regionale 24 febbraio 2005, n. 39
Raccolta funghi	Legge Regionale 22 marzo 1999, n. 16

Ad esse era stata aggiunta, con delib. G.P. n. 115 del 01.06.2011, la materia del turismo (L.R. 23.03.2000 n. 42; L.R. 23.06.2003 n. 30), sino a tale momento delegata dall'Ente alla A.P.T. (ed alle Aziende alla stessa succedutesi).

Ogni anno pervenivano all'Ufficio Contenzioso circa 1100 – 1500 nuove contestazioni di violazioni di legge elevate dalle autorità verbalizzanti operanti nel territorio provinciale (Polizia Provinciale, Corpo Forestale dello Stato, Polizie Municipali, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Guardia Costiera, Agenti di Vigilanza Volontaria, ecc.) riguardo alle quali viene avviato il relativo procedimento sanzionatorio comportante: il controllo e la registrazione informatizzata dei rispettivi verbali, la comunicazione agli enti ed uffici interessati, l'assunzione e l'esame degli scritti difensivi, la formale audizione dei ricorrenti, l'acquisizione delle controdeduzioni dei verbalizzanti, l'espletamento di accertamenti e verifiche istruttorie, gli approfondimenti normativi e giurisprudenziali sulle singole fattispecie trattate, la predisposizione e notifica (in analogia alla procedura giudiziaria) dei provvedimenti finali (ordinanze), la ricezione ed annotazione delle ricevute dei pagamenti delle sanzioni comminate, l'espletamento delle procedure coattive per la riscossione delle sanzioni non pagate, le segnalazioni ad altri enti nei casi di recidiva, di concorrente

violazione tributaria, di sanzioni accessorie od altro.

Nell'anno 2013 – a titolo di esempio - sono pervenuti n. 1.808 nuovi processi verbali, con un incremento di + 85% rispetto al 2012.

Ciò ha comportato un conseguente aumento delle pratiche attualmente pregresse / in istruttoria, che nel 2015 risultano quantificabili in circa 810 procedimenti sanzionatori (Il proficuo lavoro svolto dall'Ufficio ha peraltro consentito la riduzione di tale dato complessivo, che nel 2015 era di circa 800 procedimenti pendenti).

Nel corso dell'anno 2016 è proseguita la collaborazione dell'Ufficio Contenzioso con l'Autorità Giudiziaria finalizzata alla definizione di procedimenti sanzionatori amministrativi a suo tempo rimessi alla competenza della magistratura penale per ipotesi di connessione obiettiva con reato ai sensi dell'art. 24 della legge 689/81. Tale attività ha consentito di acquisire elementi e risultanze attinenti all'ambito processuale penale e, ove consequenziale, la riassunzione di numerosi procedimenti sanzionatori in via amministrativa, riducendo quelli ancora pendenti presso detta Autorità.

Alla approfondita e costante attenzione ai pronunciamenti giurisprudenziali ed alla loro evoluzione, nonché all'esaustiva motivazione di cui l'Ufficio si avvale nella estensione delle ordinanze che definiscono i procedimenti sanzionatori, fa riscontro un ridottissimo numero di impugnazioni dinanzi all'Autorità Giudiziaria, ed inconsistenti sono gli esiti sfavorevoli alla Amministrazione Provinciale. Quanto sopra si evince chiaramente dal prospetto che segue, ove sono posti a raffronto gli anni 2002/2005 con gli anni 2009/2013, in base alle risultanze attuali:

Anno di riferimento della pratica	Ordinanze di ingiunzione cessate materia del contendere	Ordinanze di ingiunzione parzialmente accolte	Ordinanze di ingiunzione respinte	Ricorsi accolti / Ricorsi respinti	Ricorsi pendenti	
2002	48	12	1	7	26	2
2003	15	3	1	=	9	2
2004	23	3	5	1	11	3
2005	26	5	3	=	14	4
....	...	...	...	...	...	...
2009	15	1	=	=	7	7
2010	10	1	1	=	3	5
2011	5	=	=	=	=	5
2012	1	=	=	=	=	1
2013	2	=	=	=	2	=

Per quanto riguarda l'attività dell'Avvocatura Provinciale, quest'ultima espletterà la propria attività di difesa in giudizio dell'Ente e di supporto agli uffici mediante il rilascio di pareri e consulenze su temi specifici. Per quanto riguarda l'anno 2016 le cause pendenti in carico all'ufficio sono previste e quantificabili in n. 400. Di massima importanza è la consulenza a favore dell'Ufficio patrimonio nei confronti del Broker e delle assicurazioni per la definizione delle ipotesi transattive o di copertura assicurativa, di norma rese difficili/complesse dall'assicuratore e dalle clausole vessatorie eventualmente contenute nel contratto assicurativo.

#### ATTUAZIONE AL 31/12/2016

Il 2016 è stato l'anno in cui è stato necessario rivedere l'organizzazione dell'Ufficio contenzioso a seguito del trasferimento delle funzioni e del 50% del personale alla Regione Toscana. La RT non ha ripreso a sé le pratiche di tutti i procedimenti sanzionatori ancora in via di definizione presso l'Ufficio contenzioso anche se l'unica materia rimasta di competenza della Provincia è quella della circolazione dei mezzi fuori strada. Nel corso del 2016, vista la riduzione del personale ed il trasferimento dell'unico funzionario dell'ufficio, è stata fatta una ricognizione puntuale di tutte le pratiche relative all'annualità 2012 che sono state circa 100. Di tali pratiche si procederà nel 2017 alla predisposizione dei ruoli. Le pratiche istruite sono state circa 70 di cui 13 portate ad ordinanza di archiviazione e 57 di ingiunzione. Il

Segretario ha completato e concluso l'istruttoria delle ordinanze con l'emissione del provvedimento di archiviazione o di ingiunzione. Di 15 pratiche si è fatta anche la ricognizione presso la cancelleria penale. Il supporto legale e l'attività dell'Avvocatura si è svolto regolarmente nel corso del 2016. Non sono stati rilevati elementi di criticità in relazione al puntuale rispetto dei termini processuali dai quali potevano conseguire decadenze o preclusioni o comunque effetti pregiudizievoli dell'attività istituzionale. Gli avvocati dell'Ente hanno svolto con puntualità l'attività consultiva, con particolare riguardo alle esigenze manifestate dall'Amministrazione. Le cause effettive pendenti sono al 31/12/16 n. 573. Le cause chiuse sono state 161 con 86 sentenze favorevoli.

#### INDICATORI :

% sentenze favorevoli / sentenze emesse

TARGET ATTESO >60%

VALORE AL 31-12 53,4%

% ordinanza contenzioso / contenzioso nuovo e arretrato

TARGET ATTESO >90%

VALORE AL 31-12 60%

udienze presenziate / udienze totali

TARGET ATTESO

VALORE AL 31-12 510/520

#### STRATEGIA - Coordinamento dell'ODV

obiettivo incentrato e finalizzato al funzionamento dell'Organismo di valutazione dell'Ente, il quale:

- valuta i risultati conseguiti dall'Ente nel suo complesso, in relazione alle finalità del controllo strategico di cui all'art. 32 del vigente Regolamento per l'ordinamento degli uffici e i servizi;
- valuta le prestazioni dei Dirigenti di Area, stabilisce i criteri per l'attribuzione della retribuzione di risultato, nel rispetto delle modalità previste dai contratti nazionali ed espone alla Giunta le proprie valutazioni ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato
- svolge funzioni consuntive su richiesta del Presidente della Provincia, della Giunta, dei Dirigenti di Area, per la formulazione di pareri su materie che attengono all'organizzazione dell'ente ed ai sistemi di controllo attivati presso la Provincia

Durante tutto il corso delle attività, inoltre, grazie al continuo scambio di documenti via e – mail, l'Organismo di Valutazione verrà coinvolto nei processi di redazione dei documenti inerenti il Sistema di Misurazione e Valutazione delle performance dell'Ente.

#### ATTUAZIONE AL 31/12/2016

L'attività dell'ODV si è regolarmente svolta durante tutto il corso dell'anno e ha prodotto n. 6 verbali aventi ad oggetto: verbale 1 del 28/01/2016 - verifica ODV assolvimento obblighi di pubblicazione al 31/01/2016. L'Odv ha preso visione dei dati pubblicati sulla sezione Amministrazione Trasparente verificando la completezza dei dati di ciascun documento secondo la delibera ANAC 43/16. L'Odv ha anche redatto la Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni. Tale documento è consultabile sul sito web. - verbale n. 2 del 15/02/2016 - attestazione ODV assolvimento obblighi di pubblicazione di cui alle delibere ANAC 50/2013 e 43/16. Sul sito nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente sono stati pubblicati i documenti previsti. - verbale n. 3 del 13/06/2016 Contratto integrativo 2015 siglato in data 23/03/2016 verifica e accertamento del raggiungimento degli obiettivi prefissati nei progetti di miglioramento presentati nell'anno 2015 ai fini dell'integrazione delle risorse decentrate - verbale n. 4 del 17/06/16 Colloquio finale per la valutazione delle prestazioni dirigenziali anno 2015.

## INDICATORI :

TARGET ATTESO >90%  
VALORE AL 31-12

sedute dell'ODV

TARGET ATTESO 5  
VALORE AL 31-12 6

## STRATEGIA - Controlli amministrativi annualità 2016

A seguito dell'approvazione del regolamento sul nuovo sistema dei controlli interni, previsto dal D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012, con DCP n. 1 del 24/01/2013, è proseguita per l'anno 2014 l'attività di controllo che, sia dalla L.190/2012 che dal sopra citato regolamento, che nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 50 del 17/12/2013, risulta individuato quale strumento di prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Sulla base di quanto previsto dal regolamento, il Segretario Generale organizzerà le sessioni di controllo amministrativo. Tale controllo deve essere condotto nell'ottica della più ampia collaborazione con i responsabili delle varie strutture e volto ad incentivare un'azione sinergica tra chi effettua il controllo e i responsabili dei vari uffici, nonché a migliorare la qualità delle attività e dei procedimenti amministrativi e a prevenire eventuali irregolarità per una maggiore tutela del pubblico interesse.

I risultati del controllo amministrativo sono oggetto di comunicazione al Presidente della Provincia, al Presidente del Consiglio, all'Organo di Revisione ed inseriti nel referto alla Corte dei Conti.

## ATTUAZIONE AL 31/12/2016

E' stata redatta la Relazione sul controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile per l'annualità 2015 pubblicando la stessa, in data 24 maggio 2016, nella sezione Amministrazione Trasparente - sottosezione Controlli e rilievi sull'amministrazione. Gli atti controllati sono stati i seguenti: n. 415 determine, n. 30 atti presidenziali, n. 6 deliberazioni di consiglio, n. 2 contratti. Le risultanze del controllo consentono di poter confermare un giudizio positivo sulla regolarità amministrativa per quanto attiene agli elementi di carattere formale e sostanziale. Il rapporto annuale è stato trasmesso al Presidente della Provincia, al Consiglio, ai Dirigenti, all'ODV, ai revisori contabili.

## INDICATORI :

n. referti predisposti ed inviati entro i termini previsti

TARGET ATTESO 1  
VALORE AL 31-12 1

% atti da controllare semestralmente

TARGET ATTESO 10%  
VALORE AL 31-12 10%

## **STRATEGIA - Partecipazione alla amministrazione del Polo Universitario**

La nomina del Segretario generale a Consigliere di amministrazione del Polo universitario aveva lo scopo di garantire il supporto logistico e soprattutto finanziario al funzionamento del Polo. Tale obiettivo non risulta attualmente confermato in Bilancio. Per tale motivo non è possibile declinare indicatori di risultato, visto che l'obiettivo non è dotato dei necessari strumenti per perseguirlo

### **ATTUAZIONE AL 31/12/2016**

Nel corso del 2016 è stata garantita la presenza e partecipazione all'attività del CDA del Polo Universitario (4 presenze su 6 convocazioni). E' stata svolta anche attività di supporto alla Presidente nel caso in cui è stato necessario affrontare problematiche amministrative/contabili specifiche legate alla riduzione delle risorse provinciali a valere del POLO, legate alle criticità di bilancio che la Provincia ha dovuto affrontare nel 2016. Nonostante la situazione finanziaria si è riusciti, come socio, ad assegnare € 60.000 in bilancio da destinare alle attività del POLO che hanno permesso allo stesso di garantire i livelli occupazionali del proprio organico oltre ai servizi resi.

### **INDICATORI :**

raggiungimento obiettivi fissati dal cda (S/N) S

TARGET ATTESO

VALORE AL 31-12

% presenza al CDA

TARGET ATTESO >80%

VALORE AL 31-12 >80%

# STATO DI ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DEL D.U.P.

RESPONSABILE LAURA PIPPI

## PROGRAMMA POLITICHE DEL LAVORO

### **STRATEGIA - Garantire l'efficacia e l'efficienza dei servizi e dei tempi di erogazione, strumentali alle istanze dei cittadini e delle imprese**

Da parte degli operatori del Centro per l'Impiego continuerà l'attività di riprocessamento ai sensi del D. lgs. n. 150/2015 di tutti i soggetti in stato di disoccupazione.

Sempre in una logica di conseguimento di una più elevata efficienza gestionale e di maggiori livelli di qualità dei servizi, gli operatori del Centro per l'Impiego si adopereranno innanzitutto a colloquiare i nuovi disoccupati entro tempi congrui, possibilmente entro i tempi stabiliti dallo stesso decreto.

Particolare attenzione sarà posta alla messa a regime del sistema di condizionalità previsto dal D. lgs. n. 150/2015, dalla DGR Toscana n. 117/2016 e dalla Circ. regionale n. 108583/2016, che coinvolge tutti i percettori di ammortizzatori sociali.

#### ATTUAZIONE AL 31/12/2016

Portato a compimento il processo di modellizzazione e messi a regime i dispositivi operativi correlati al D.lgs. n. 150/2015, ed in particolare le procedure legate alla condizionalità, le attività si sono svolte regolarmente. Al 31/12/2016 risultano sanzionati, per mancata partecipazione alle azioni e/o colloqui concordati con il Cpi n.383 percettori.

#### INDICATORI :

n. contenziosi

TARGET ATTESO	0
VALORE AL 31-12	0

N. piani di azione concordati

TARGET ATTESO	2500
VALORE AL 31-12	7.097

N. lavoratori colloquiati ai sensi del D.lgs 150/2015

TARGET ATTESO	2000
VALORE AL 31-12	10.535

n. percettori trattati

TARGET ATTESO	1500
VALORE AL 31-12	2.880



n. reclami	
TARGET ATTESO	0
VALORE AL 31-12	0

### **STRATEGIA - Servizi alle imprese**

Le imprese necessitano sempre più di trovare nei servizi per l'impiego risposte adeguate e celeri ai loro fabbisogni aziendali (espressi in termini di competenze e capitale umano). Per questo il servizio di incontro domanda – offerta di lavoro si conferma come l'altra funzione strategica dei Centri per l'Impiego. Nel corso del 2016, continueranno le azioni di sistema finalizzate a migliorare le funzioni del servizio, con particolare riferimento alla selezione del personale.

Oltre a ciò continueranno ad essere garantiti servizi di informazione e di consulenza sulla normativa e sulla contrattualistica, nonché il supporto tecnico nei vari adempimenti amministrativi connessi alle comunicazioni obbligatorie (assunzioni, cessazioni, variazioni dei rapporti di lavoro). Nel contesto dei servizi alle imprese sarà, infine, garantito il dovuto supporto e la necessaria assistenza nei processi vertenziali e di gestione delle crisi aziendali (licenziamenti collettivi, Cassa integrazione guadagni, Contratti di solidarietà, ecc.).

### **ATTUAZIONE AL 31/12/2016**

Tutte le attività si sono svolte regolarmente, così come programmato. Sostanziale l'incremento dei risultati ottenuti dal servizio di ricerca e preselezione del personale. Tali risultati sono conseguenza delle attività di marketing dei servizi svolta nel corso dell'anno in maniera più incisiva rispetto al passato.

### **INDICATORI :**

n. imprese che si avvalgono dei servizi di preselezione

TARGET ATTESO	200
VALORE AL 31-12	654

n. consulenze/informazioni alle imprese

TARGET ATTESO	400
VALORE AL 31-12	577

n. interventi di assistenza ComunicazioniOnLine

TARGET ATTESO	250
VALORE AL 31-12	411

n. vertenze trattate

TARGET ATTESO	10
VALORE AL 31-12	9

n. lavoratori assunti/posti richiesti

TARGET ATTESO	50%
VALORE AL 31-12	65%

### **STRATEGIA - Favorire l'Inclusione Sociale e lavorativa dei soggetti svantaggiati**

Nel corso del 2016 proseguiranno le attività che caratterizzano il sistema del collocamento mirato delle persone disabili di cui alla legge n. 68/99. Il servizio di presa in carico e accompagnamento al lavoro in favore delle persone disabili, ma più in generale dei soggetti svantaggiati, si focalizza sulla predisposizione di progetti fortemente personalizzati, dove, normalmente, il tirocinio costituisce lo strumento più utile ed efficace per acquisire competenze e per conseguire l'obiettivo dell'inserimento lavorativo.

Prenderà inoltre avvio il percorso di riorganizzazione e modellizzazione di uno specifico servizio rivolto alle imprese, in grado di svolgere in loro favore una funzione di informazione, di consulenza in grado di conseguire migliori risultati in termini di assolvimento dell'obbligo occupazionale. Tramite apposito avviso pubblico, saranno promossi gli interventi da realizzarsi mediante l'utilizzo delle risorse finanziarie del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, indirizzando, in via prioritaria, la sua utilizzazione alla creazione di posti di lavoro presso le cooperative sociali di tipo b) e, quindi, in una prospettiva di valorizzazione e di sostegno delle stesse, quali soggetti fondamentali in un moderno sistema di welfare locale. Continueranno ad essere sviluppate le varie progettualità messe fino ad ora in campo, in sinergia con i vari soggetti istituzionali del territorio, nei confronti dei vari target dello svantaggio e finalizzate a concorrere alla costruzione di un moderno sistema di welfare locale. Proseguirà il lavoro di rete con l'Azienda Sanitaria Locale con specifico riferimento al target del disagio psichico e al target delle dipendenze, così come la collaborazione con il Centro antiviolenza Olympia De Gouges in favore delle donne vittime di maltrattamenti familiari. Verranno, infine, attivati servizi in favore dei "profughi", in collaborazione con i soggetti istituzionali preposti alla loro accoglienza.

### **ATTUAZIONE AL 31/12/2016**

Le attività sono state svolte e realizzate come da programmazione. In particolare, si è provveduto al potenziamento dei servizi del collocamento mirato, con particolare riguardo ai rapporti con le aziende soggette all'obbligo di assunzione. Ciò ha permesso di conseguire maggiori risultati in termini di inserimenti lavorativi, nonché di migliorare i rapporti con il mondo delle imprese. Nel corso del 2016 sono stati pubblicati due specifici avvisi pubblici per l'utilizzazione delle risorse del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili. Complessivamente sono stati assegnati oltre 400.000 Euro di contributi a sostegno di percorsi di inserimento lavorativo. Sono state accolte e finanziate 59 domande, per 74 inserimenti lavorativi. Rispetto alla programmazione iniziale le attività si sono indirizzate, oltre ai target originariamente stabiliti, anche al nuovo target costituito dai migranti/rifugiati, ciò ha comportato la istituzione di uno specifico servizio, nonché la realizzazione di rapporti sinergici sia con la Prefettura e gli altri soggetti istituzionali coinvolti, nonché con le cooperative sociali che si occupano dell'accoglienza.

### **INDICATORI :**

n. persone inserite in tirocinio

TARGET ATTESO	50
VALORE AL 31-12	189

n. complessivo consulenze/azioni svolte

TARGET ATTESO	1000
VALORE AL 31-12	1.877

N. persone prese trattate	
TARGET ATTESO	450
VALORE AL 31-12	611

### **STRATEGIA - interventi in favore dei giovani**

Anche per tutto il 2016 proseguiranno le attività connesse al Piano regionale di attuazione del Programma nazionale "Garanzia Giovani". Si prospetta, quindi, anche per tutto il 2016 un impegno costante e significativo da destinare allo svolgimento delle attività di accoglienza, presa in carico e orientamento nei confronti dei giovani under 30 interessati e/o che si sono registrati nell'apposito portale nazionale o regionale di Garanzia Giovani.

Rispetto al target giovanile, il tirocinio formativo e di orientamento rappresenta uno dei principali strumenti per conseguire gli obiettivi propri non solo del Programma nazionale "Garanzia Giovani", ma anche del Programma regionale "GiovaniSi", particolare attenzione sarà quindi data alla "sportello tirocini", rivolto sia ai giovani che alle imprese, riguardo alle quali dovrà essere garantita la necessaria e dovuta assistenza non solo normativa, ma anche amministrativa rispetto al programmato Avviso pubblico regionale "tirocini GiovaniSi".

Il Servizio continuerà a svolgere altresì a favore dei drop out azioni di presa in carico, ricostruzione delle competenze e tutoraggio a supporto del loro inserimento nei canali di assolvimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione, con specifico riferimento alla Mis. 2B del Piano regionale di attuazione "Garanzia Giovani".

### **ATTUAZIONE AL 31/12/2016**

Tutte le attività sono state realizzate come da programmazione.

#### **INDICATORI :**

n. drop out trattati

TARGET ATTESO	100
VALORE AL 31-12	181

n. tirocini attivati

TARGET ATTESO	250
VALORE AL 31-12	326

n. complessivo consulenze/azioni svolte

TARGET ATTESO	1300
VALORE AL 31-12	2.065

N. giovani presi in carico "garanzia giovani"

TARGET ATTESO	650
VALORE AL 31-12	1.350

## **STRATEGIA - Interventi per l'occupabilità'**

Le attività di accoglienza e presa in carico delle persone inoccupate o disoccupate costituisce la funzione principale e più complessa svolta dai Centri per l'Impiego, specialmente in un contesto economico come quello attuale, all'interno del quale pressoché tutte le persone fuoriuscite dal mercato del lavoro si rivolgono al servizio pubblico sperando in un supporto concreto per rientrare nel mondo del lavoro prima possibile.

Costante e significativo deve, quindi, essere l'impegno destinato allo svolgimento di specifiche attività di presa in carico e orientamento. In tale contesto è indispensabile focalizzare l'attenzione verso i target di utenti a maggiore rischio di marginalità sociale:

Lavoratori espulsi dal mercato del lavoro over 30;

Lavoratori disoccupati di lunga durata, con particolare riguardo alla componente femminile;

Nei confronti di tali target saranno realizzate un insieme di azioni consulenziali sia individuali che di gruppo in grado di supportare le persone nella definizione dei loro percorsi individuali di reinserimento nel mercato del lavoro, potenziando nel contempo anche le funzioni di accompagnamento al lavoro.

### **ATTUAZIONE AL 31/12/2016**

Sono stati regolarmente garantiti tutti i servizi consulenziali finalizzati a sostenere la crescita del capitale umano così come programmati

#### **INDICATORI :**

N. complessivo consulenze/azioni svolte

TARGET ATTESO 1500

VALORE AL 31-12 6.589

N. piani di azione individuali concordati

TARGET ATTESO 1500

VALORE AL 31-12 3.188

N. persone trattate

TARGET ATTESO 2000

VALORE AL 31-12 4.155

# STATO DI ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DEL D.U.P.

RESPONSABILE SILVIA PETRI

## PROGRAMMA PROMOZIONE TERRITORIALE E STATISTICA

### **STRATEGIA - Supporto tecnico amministrativo agli enti locali per il sostegno al sistema imprenditoriale.**

Consistono nella realizzazione delle seguenti attività, nel quadro delle azioni di supporto tecnico-amministrativo a favore degli Enti locali del territorio:

- monitoraggio continuo dell'avanzamento delle grandi opere che interessano il territorio provinciale quali, ad esempio, l'Autostrada tirrenica o la Strada statale Grosseto-Fano;
- definizione di progetti di investimento finalizzati al potenziamento del sistema infrastrutturale locale;
- animazione progettuale finalizzata al potenziamento del sistema locale dell'innovazione e del trasferimento tecnologico;
- monitoraggio delle crisi aziendali locali, in atto ed emergenti, e iniziative di supporto istituzionale;
- conclusione delle attività conseguenti alla attivazione di strumenti di sviluppo sociale consistenti nel facilitare l'accesso al credito alle persone escluse dal mondo del lavoro a causa della crisi economica in atto;
- sensibilizzazione degli attori istituzionali ed economici del territorio al fine di favorire l'accesso ai finanziamenti, inclusi quelli U.E. per il periodo 2014-2020, da parte di soggetti privati e pubblici.
- messa a disposizione degli enti locali e del sistema imprenditoriale di report statistici relativi ai principali fenomeni economico/sociali d'interesse del territorio provinciale.
- completamento progetti pubblici finanziati con risorse rimodulate del Patto territoriale per lo sviluppo della maremma grossetana.

A tale sfera di attività sono altresì riconducibili quelle indicate di seguito la cui attuazione avverrà con il supporto tecnico del Centro Servizi della Provincia di Grosseto:

coordinamento e assistenza tecnica ai SUAP del territorio provinciale, per favorire i processi di semplificazione amministrativa nel rapporto impresa-pubblica amministrazione;

informazione rivolta al sistema produttivo locale relativamente ad agevolazioni economico-finanziarie ed aggiornamenti normativi.

### **ATTUAZIONE AL 31/12/2016**

Le attività previste sono state regolarmente svolte nel corso dell'esercizio 2016. La Provincia svolge un'attività finalizzata a favorire l'accesso dei comuni, in particolare quelli più piccoli e/o meno strutturati, ai finanziamenti regionali e nazionali messi a bando, articolata nelle seguenti azioni:

- ricerca continua e sistematica delle informazioni sulle opportunità finanziarie esistenti (fonti Stato e Regione);
- trasferimento delle informazioni con cadenza settimanale (newsletter InfoComuni) al personale tecnico-amministrativo e agli amministratori comunali interessati;
- assistenza eventuale nella fase di partecipazione ai bandi.

La Provincia è impegnata nella realizzazione e nella gestione di due progetti infrastrutturali particolarmente rilevanti per dimensione finanziaria e interessi coinvolti: il "Laboratorio tecnologico multidisciplinare ad accesso aperto" e il "Polo per l'industria e la trasformazione agroalimentare toscana". Il laboratorio è localizzato in un edificio posto in loc. Santa Rita, comune di Cinigiano, nella disponibilità del soggetto gestore (consorzio di imprese Certema) selezionata mediante gara europea emanata dalla Provincia di Grosseto. Le imprese che aderiscono al consorzio sono: Tosti SrL, Roggi SrL, Officina Autoelettrica Grossetana snc, Femto SrL, Fhi SrL, Datapos SrL e Opus Automazione SrL. L'investimento pubblico è stato di circa 5 milioni di euro destinati esclusivamente all'acquisto delle attrezzature e macchinari necessari. L'intervento è stato materialmente eseguito dalla Scuola Superiore S. Anna di Pisa che ha assunto gli esiti della procedura di selezione del gestore bandita dalla Provincia di Grosseto, in origine destinataria del finanziamento regionale. Fra la Provincia e la Scuola S. Anna è stata sottoscritta apposita

convenzione per la disciplina dei rapporti reciproci. Certema si è invece assunta gli oneri relativi alla messa a disposizione dell'immobile e si fa interamente carico di quelli di gestione del laboratorio. I rapporti fra Scuola S. Anna e Certema sono disciplinati mediante convenzione sottoscritta in data 31/7/2014.

L'accesso al laboratorio è aperto a tutti i soggetti interessati, secondo l'ordine di presentazione della richiesta, con rimborso al gestore dei costi di esercizio rapportati al periodo e alla "qualità" delle macchine utilizzate.

Le principali funzioni del Laboratorio sono:

trasferimento tecnologico;

gestione processi di innovazione;

riorganizzazione dei servizi alle imprese in materia di ricerca applicata;

sviluppo nuove tecnologie;

sviluppo partnership in materia di innovazione;

definizione percorsi formativi e di qualificazione del capitale umano.

La Provincia mantiene un ruolo attivo nell'attività del laboratorio in quanto coordinatore del Comitato di Indirizzo e Supporto, organo consultivo per la gestione strategica del Laboratorio stesso, di cui fanno parte, oltre alla Provincia, il Scuola S. Anna, la CCIAA di Grosseto e il Gestore.

Inoltre la Provincia è il soggetto responsabile del Patto territoriale e in tale veste ha svolto e svolge il ruolo di verifica e controllo della regolare esecuzione dell'intervento sotto il profilo tecnico, economico e funzionale, fino a completa erogazione del finanziamento Cipe assegnato.

Per quanto riguarda il Polo per l'industria e la trasformazione agroalimentare toscana, l'iniziativa prevede la realizzazione di un'infrastruttura di innovazione tecnologica a supporto delle imprese toscane che operano nel settore della trasformazione delle produzioni agroalimentari. Il Polo agroalimentare dovrà essere un punto di riferimento per la ricerca, innovazione e trasferimento dell'innovazione per tutto il comparto agroindustriale della Toscana. La localizzazione della sede del Polo è prevista in loc. Rispecchia, in area ex Enaoli di proprietà dell'Ente "Terre Regionali Toscane". L'area in questione è stata formalmente concessa alla Provincia mediante convenzione nel febbraio 2015.

Altra iniziativa è quella del microcredito sociale. Nell'esercizio 2014 è stato istituito un fondo di garanzia con una capienza di € 50.000 per favorire l'accesso al credito da parte di soggetti in condizioni di precarietà lavorativa che fossero venute a trovarsi in temporanea difficoltà economica.

La garanzia della Provincia era offerta a copertura del 100% del finanziamento concesso. L'attività è svolta in collaborazione con Banca Tema con la quale è stata stipulata una convenzione in tal senso e con le Associazioni "Società Volontari di Soccorso Pubblica Assistenza" e "L'Altra Città", le quali hanno attivato uno sportello per la prima accoglienza e la pre-istruttoria. La banca ha accolto, a seguito di autonoma valutazione del merito creditizio, 15 richieste di finanziamento, non applicando alcuna commissione o altro onere a carico dei beneficiari. L'importo massimo di ogni prestito è di € 3.000 e il rimborso è in 36 rate mensili. Due dei prestiti erogati risultano estinti e 10 in corso di restituzione. Le insolvenze sono 3 e per 2 di esse l'Avvocatura provinciale ha attivato le procedure di recupero coattivo degli importi non restituiti.

#### INDICATORI :

N. di pratiche gestite in modalità telematica mediante il gestionale SUAP Jesyre

TARGET ATTESO 4700

VALORE AL 31-12 7865

N. di newsletter informative trasmesse dal Centro Servizi agli utenti della mailing-list

TARGET ATTESO 95

VALORE AL 31-12 100

## **PROGRAMMA PARI OPPORTUNITÀ**

### **STRATEGIA - Promozione delle pari opportunità e della cultura della conciliazione.**

L'obiettivo persegue la finalità generale di contribuire ad eliminare o ridurre in tutti gli ambiti (famiglia, lavoro, sicurezza personale e sociale, salute e rappresentanza in ambiti decisionali) le discriminazioni messe in atto nei confronti delle donne, che impediscono di fatto la realizzazione di una democrazia paritaria. Intende anche promuovere una cultura aperta ed inclusiva e contrastare gli stereotipi di genere che ancora persistono. Tale funzione rientra in quelle fondamentali dell'ente, secondo le disposizioni dell'art. 1, comma 85 della legge 56/2014 che prevede la competenza in capo alle province, quali enti con funzioni di area vasta, del controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e della promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Per il conseguimento di tali finalità, la Provincia assicura il proprio sostegno al Centro antiviolenza, ai soggetti e alle reti territoriali che operano per la salvaguardia delle donne e dei soggetti deboli vittime di violenza.

Sulla base di quanto previsto dalla legge 59/2007 le linee guida della Regione Toscana contro la violenza di genere chiariscono le competenze degli Enti coinvolti, in modo da avviare la costituzione di una rete di servizi multidisciplinare, efficiente e diffusa, valorizzando ciò che è già presente per favorire procedure omogenee. Compito della Provincia sarà il Coordinamento territoriale dei soggetti della rete anche al fine della definizione dei progetti antiviolenza sostenuti dalla Regione. La Provincia, in relazione alle risorse messe a disposizione dalla Regione, dovrà promuovere, nel proprio ambito territoriale, la sottoscrizione di protocolli conformi al modello di riferimento definito a livello regionale.

Nel quadro di riferimento definito dalla Regione, i soggetti della rete saranno i Comuni, le Province, le Aziende Unità Sanitarie Locali (ASL), le società della salute, l'ufficio scolastico regionale e gli uffici scolastici provinciali, le forze dell'ordine, gli uffici territoriali del Governo-prefetture, la magistratura, i centri antiviolenza presenti sul territorio che abbiano nei propri statuti tali finalità.

All'interno del protocollo di intesa tra Regione Toscana e Province, la Provincia si occuperà anche di progettare e coordinare gli interventi per la partecipazione ai bandi regionali per il sostegno alle azioni per le pari opportunità uomo-donna, con la finalità della costruzione di un coerente sistema di azioni specificatamente volte alla conciliazione vita-lavoro e con l'intento specifico di declinare gli interventi a partire dalle esigenze che emergono dai territori e di valorizzare le esperienze locali.

Nel corso del 2016 si prevede, in particolare, il coordinamento in ordine alle progettualità già in fase di realizzazione in ogni parte del territorio provinciale volte a favorire la lotta agli stereotipi di genere e la cultura della parità.

### **ATTUAZIONE AL 31/12/2016**

Dal 2005 ad oggi risultano sottoscritte 4 intese fra accordi di programma e protocolli d'intesa:

- anno 2005 – accordo di programma fra Provincia, articolazioni zonali delle conferenze dei Sindaci e ASL 9 avente all'oggetto la costituzione di una rete provinciale contro il maltrattamento alle donne;
- anno 2013 – protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto delle violenze nei confronti dei soggetti deboli, delle donne e della violenza domestica – sottoscrittori la Provincia, tutti i Comuni e ASL 9;
- anno 2014 – protocollo d'intesa a supporto del sistema locale per la prevenzione e il contrasto delle violenze – sottoscrittori Provincia, Ascom, Cia, Confesercenti, Federalberghi;
- anno 2014 – protocollo d'intesa a supporto del sistema locale per la prevenzione e il contrasto delle violenze – sottoscrittori Provincia, Associazione Olympia de Gouges e ASL 9.

Inoltre, fin dalla fine degli anni '90, la Provincia ha messo a disposizione dell'Associazione Olympia de Gouges il supporto logistico (locali e attrezzature) per la prima accoglienza di donne soggette a maltrattamenti e collabora nella realizzazione di progetti per il miglioramento del sistema

di accoglienza (punti di ascolto e case rifugio).

Nel corso dell'anno 2016 sono proseguite le attività previste dal Protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto delle violenze nei confronti dei soggetti deboli, delle donne e della violenza domestica sottoscritto in data 1° luglio 2013 tra Provincia, Comuni e ASL n. 9 Grosseto. Tra gli strumenti previsti dallo stesso è stato realizzato e portato avanti anche un progetto d'intervento in emergenza a tutela delle donne vittime di violenza costituito da un servizio di reperibilità sociale attraverso i corpi di polizia locale e un servizio di pronta accoglienza residenziale in emergenza. A tal fine è stato istituito il fondo per il contrasto alle violenze, gestito dalla Provincia di Grosseto, per il sostegno alle attività del protocollo e in particolare per la copertura del servizio di pronta accoglienza residenziale. Sono state messe in atto anche le attività previste dal protocollo siglato in data 18/06/2014 con le associazioni di categoria delle strutture ricettive con il quale, oltre alla realizzazione di iniziative di comunicazione e sensibilizzazione del progetto, è stato convenuto un prezzo massimo giornaliero concordato tra tutte le associazioni firmatarie tenuto conto delle finalità sociali dell'iniziativa; allo stesso sono seguiti accordi con singole strutture ricettive finalizzati all'accoglienza delle vittime per il tempo strettamente necessario ad attivare gli strumenti ordinari per la tutela ed il sostegno delle vittime stesse, comunque non superiore a 72 ore. Il servizio di pronta accoglienza residenziale in emergenza per le prime 72 ore rappresenta una risposta importante contro il fenomeno, ma non ancora sufficiente. A partire dall'anno 2015 la rete ha quindi lavorato per la realizzazione di una casa rifugio in grado di ospitare donne sole o con figli vittime di violenza per le quali è necessario l'allontanamento dal proprio domicilio anche oltre le 72 ore. Tale periodo prolungato di allontanamento, oltre a rispondere a esigenze di interruzione immediata della violenza e di protezione e sicurezza, consente la valutazione di un progetto con i servizi sociali per il reinserimento sociale e lavorativo delle donne. Nel corso del mese di ottobre 2015 è stato messo a punto il regolamento della Casa Rifugio di Grosseto, quale struttura della rete dei servizi socio sanitari dell'area grossetana. La casa è realizzata in un appartamento di proprietà del Coeso-Sds. La struttura è a gestione diretta del CoeSo-Sds che ne assume la direzione/responsabilità. Per la conduzione della casa, il CoeSo-Sds si avvale della collaborazione del Centro Antiviolenza-Associazione Olympia De Gouges, che mette a disposizione le operatrici volontarie. Per quanto riguarda l'ammissione, la presa in carico, l'elaborazione di progetti assistenziali si fa riferimento alla "Procedura di presa in carico multidisciplinare delle vittime di violenza di genere" ed agli altri disciplinari in essere. La casa rifugio è stata finalmente aperta il 4 aprile 2016.

#### INDICATORI :

N. progetti gestiti

TARGET ATTESO	6
VALORE AL 31-12	6

N. soggetti coinvolti

TARGET ATTESO	300
VALORE AL 31-12	300



## **PROGRAMMA CULTURA**

### **STRATEGIA - Favorire il coordinamento e la collaborazione tra soggetti pubblici e privati per la programmazione di interventi nello spettacolo.**

Rientrano inoltre in questo obiettivo gli interventi che si riconducono all'educazione musicale, rispetto ai quali la Provincia ha svolto una funzione di coordinamento delle risorse regionali.

Al perseguimento dell'obiettivo strategico concorrono anche la definizione di interventi già programmati di promozione della cultura e delle arti dello spettacolo dal vivo al fine di: favorire l'incontro e la relazione tra l'intervento culturale e le attività di creazione artistica con il territorio di riferimento; valorizzare la funzione dei luoghi di spettacolo; assicurare il riequilibrio territoriale dell'offerta e il potenziamento della domanda di spettacolo.

#### **ATTUAZIONE AL 31/12/2016**

All'avviso del bando regionale per i festival di spettacolo dal vivo per l'anno 2016 (approvato con decreto regionale 3913 del 31/05/2016) non hanno partecipato i soggetti di Rete come avvenuto negli anni precedenti attraverso il progetto "la Maremma dei festival", ma i singoli organizzatori dei festival; questo perché la Regione Toscana non ha previsto la possibilità come negli anni scorsi di attribuire i finanziamenti agli enti locali. Con decreto regionale n. 10098 del 29.09.2016 sono stati riconosciuti contributi alle seguenti manifestazioni del territorio provinciale: Orbetello Piano Festival, Gray Cat Festival e Festival Teatro delle Rocce di Gavorrano.

Per quanto concerne l'educazione musicale, nell'anno 2016 non è stato emanato il bando regionale di attribuzione alle province dei fondi per il sostegno alle attività di educazione e formazione musicale di base.

#### **INDICATORI :**

N. associazioni coinvolte

TARGET ATTESO            3

VALORE AL 31-12            0

sono stati modificati i criteri per i finanziamenti regionali

## **PROGRAMMA MUSEI E BIBLIOTECHE**

### **STRATEGIA - Consolidare la rete bibliotecaria e promuovere l'ampliamento dei servizi museali offerti alla collettività.**

L'attività della rete bibliotecaria provinciale, affidata alla gestione del Centro di sistema, ovvero la Biblioteca comunale Chelliana di Grosseto, proseguirà le attività di diversificazione qualitativa e quantitativa dei livelli di servizi erogati, con l'obiettivo di garantire, coerentemente con il piano regionale della cultura, servizi bibliotecari di qualità per le diverse fasce di pubblico su tutto il territorio provinciale, tenendo conto delle nuove forme di lettura e comunicazione.

E' ormai consolidata anche la realtà della rete territoriale museale provinciale che persegue gli obiettivi di valorizzare le relazioni tra musei e territorio e di qualificare l'offerta di fruizione sviluppando sinergie e forme di cooperazione tra i Musei stessi in collegamento con i parchi tematici e le aree archeologiche.

Anche nell'attività del 2016 si confermeranno iniziative promozionali dirette alla sempre maggiore fruizione del patrimonio culturale esistente, iniziative formative rivolte agli operatori dei musei e agli studenti, nonché iniziative culturali che vedano i musei teatro di spettacoli, concerti e mostre di arte contemporanea di sicuro spessore; altro obiettivo è quello di continuare a valorizzare, con la Rete, i musei etnografici e delle tradizioni popolari, presenti numerosi sul territorio.

### **ATTUAZIONE AL 31/12/2016**

Il progetto locale del Sistema bibliotecario grossetano dal titolo " Sistema Documentario Integrato Grossetano (SDIG). Spiderlibrary: progetto locale 2016" di cui è capofila il Comune di Grosseto, è stato presentato alla Regione Toscana, per il tramite della Provincia di Grosseto, il 27/04/2016; la Regione Toscana con Decreto Dirigenziale n. 4752 del 16/06/2016 ha assegnato un contributo di € 74.070,00 così ripartito:

Comune di Grosseto:risorse parte investimenti € 33.725,00

Comune di Massa Marittima: risorse parte corrente € 15.500,00

Comune di Orbetello: risorse parte investimenti € 2.500,00

Comune di Castiglione della Pescaia: risorse parte corrente € 17.000,00

Comune di Scarlino: risorse parte corrente € 5.345,00.

Partecipano al progetto le seguenti biblioteche:

- Biblioteca Comunale di Arcidosso
- Biblioteca Comunale di Castell'Azzara
- Biblioteca Comunale I. Calvino di Castiglione della Pescaia
- Biblioteca Comunale della Ghisa di Follonica
- Biblioteca Comunale di Gavorrano
- Biblioteca Comunale Chelliana di Grosseto (Centro di Sistema)
- Biblioteca Comunale di Magliano in Toscana
- Biblioteca Comunale A. Morvidi di Manciano
- Biblioteca Comunale di Massa Marittima

Il progetto prevede le seguenti linee di azione:

- "La Toscana che legge" – promozione della biblioteca, del libro e della lettura
- Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture per il funzionamento delle rete documentaria regionale
- Realizzazione e sostegno a programmi di digitalizzazione del patrimonio documentario e di produzione di nuovi contenuti digitali
- Realizzazione di un piano di aggiornamento professionale rivolto agli operatori delle biblioteche, degli archivi e delle istituzioni

La Rete museale provinciale di cui è capofila il Comune di Massa Marittima persegue i seguenti obiettivi in linea con il Piano della Cultura della Regione:

- favorire la cooperazione tra i Musei del territorio;
- valorizzare le relazioni tra musei e territorio;
- qualificare integrandola l'offerta di fruizione anche contribuendo a dotare i Musei degli strumenti necessari (depliant, guide, video, etc.);
- favorire l'abbattimento delle barriere culturali e fisiche;
- effettuare attività di comunicazione e promozione;
- sviluppare l'educazione degli adulti e dei giovani e giovanissimi;
- effettuare formazione per gli operatori.

Il progetto di Rete 2016, presentato dal Comune di Massa Marittima in qualità di Centro di coordinamento, ha avuto avvio con determina n. 281 del 24 maggio 2016, prima quindi dell'uscita del decreto regionale di assegnazione dei finanziamenti alla Rete museale che è avvenuta il 28 luglio con decreto della Regione Toscana n. 7384. La decisione di dare immediatamente corso ad una parte delle iniziative previste nel progetto utilizzando risorse proprie (della Provincia e dei Comuni aderenti) è dipesa dalla necessità di mettere in piedi quelle attività che altrimenti non si sarebbero potute realizzare con la tempistica necessaria, in particolare il depliant Estate al Museo che raccoglie e promuove le iniziative estive dei Musei di Maremma e il piano di comunicazione degli eventi estivi. Tra le attività collegate alla comunicazione è stato indispensabile attivare subito anche il servizio di social media managing per la gestione del sito e delle pagine social delle Rete e il restyling del sito web. Dopo l'emanazione del decreto il Centro di Rete si è attivato per realizzare gli altri filoni del progetto previsti. A fine giugno la Rete museale ha organizzato presso il Museo di Storia Naturale di Grosseto una conferenza stampa per presentare al pubblico le novità del progetto 2016 "Musei di qualità al servizio dei visitatori e delle comunità locali". Si è posto l'accento sugli aspetti più innovativi legati alla politica social, quali ad esempio il restyling del sito web e la gestione professionale dei canali social, ma sono stati presentati anche i progetti più tradizionali, come la realizzazione della collana di guide e il depliant Estate al Museo che raccoglie le iniziative estive realizzate dai musei che fanno parte della Rete. Tra gli eventi estivi è stata segnalata la mostra dei reperti degli scavi della Marsiliana su più sedi museali della Maremma

Il progetto 2016 si è articolato nei seguenti filoni:

- 1) abbattimento barriere culturali e linguistiche attraverso: a) realizzazione traduzioni in LIS e registrazioni audio in lingua inglese e tedesca sulla piattaforma Izi Travel b) proseguimento nel lavoro di dotazione dei Musei di strumenti in due lingue di comunicazione e divulgazione con la realizzazione di una collana di guide
- 2) cooperazione gestionale e organizzativa anche attraverso l'innovazione tecnologica: attività di promozione e comunicazione coordinata attraverso il sito, gli strumenti social, le app, le testate locali e creazione del calendario coordinato di eventi "Estate al Museo", stampa di materiali di promozione e spedizione agli operatori dei materiali realizzati. Le attività hanno riguardato: a) Estate al Museo e comunicazione degli eventi estivi b) social media manager e advertising c) sito web, realizzazione social wall, inserimento del questionario di gradimento e traduzione dei contenuti d) stampa dei volantini e spedizione materiali alle strutture

#### INDICATORI :

N. di progetti avviati

TARGET ATTESO	2
VALORE AL 31-12	2

## **PROGRAMMA    PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA E DIRITTO ALLO STUDIO**

### **STRATEGIA - Sostenere il diritto all'istruzione per gli studenti disabili ed economicamente svantaggiati.**

Nell'ambito del più generale diritto all'istruzione, l'azione della Provincia cura il coordinamento, monitoraggio e finanziamento delle attività previste dalla normativa regionale per il diritto allo studio e dal relativo piano di indirizzo, ai fini della realizzazione delle varie tipologie di intervento - messe in atto dai Comuni – mediante ripartizione e assegnazione dei fondi regionali.

Il D.lgs. 112/1998 prevede inoltre, fra le azioni delle quali la Provincia è responsabile rispetto alla scuola secondaria superiore, la costruzione di un sistema di "supporto al servizio di istruzione" per gli alunni portatori di handicap.

Tale "supporto" è da intendersi come di tipo esclusivamente organizzativo, ovvero come intervento che non va a sostituirsi alla scuola nei suoi specifici compiti educativi, ma mira a creare per gli studenti disabili gli strumenti e le condizioni necessarie per fruire del servizio offerto dalla scuola stessa.

Con queste finalità la Provincia collabora con i Dirigenti scolastici in modo da rilevare le esigenze individuali presenti cui dare risposta mediante assegnazione di budget direttamente all'istituzione scolastica.

Dall'anno scolastico 2005/06, la Provincia – attraverso specifici rapporti e intese con i Comuni interessati e con le Società della salute – provvede inoltre al trasporto scolastico degli alunni disabili.

In considerazione dei trasferimenti statali finalizzati a tale attività, si ritiene di poter assicurare l'attuale livello quali-quantitativo degli interventi a favore degli studenti disabili anche per il corrente esercizio.

### **ATTUAZIONE AL 31/12/2016**

Con riferimento all'anno scolastico 2015-2016 per le attività di inclusione degli studenti disabili (attività di assistenza scolastica e trasporto scolastico):

- sono stati liquidati agli Istituti Superiori per l'assistenza scolastica complessivi € 116.359,58 di cui € 80.000,00 fondi provinciali ed € 36.359,58 fondi regionali ed al COeSO, alle S.d.S. Amiata Grossetana e Colline Metallifere e ai Comuni di Gavorrano, Follonica e Scarlino, per il trasporto scolastico complessivi € 144.401,34 di cui € 19.485,54 fondi regionali ed € 124.915,80 fondi provinciali (di tali fondi provinciali si precisa che € 37.219,35 sono stati coperti da entrate statali come dettagliato al punto successivo). Di dette somme è stata predisposta la rendicontazione su appositi format regionali, successivamente regolarmente trasmessi alla Regione.
- a seguito dell'emanazione da parte del Ministero dell'Interno del proprio Decreto del 19/08/2015, con il quale sono stati stanziati 30 milioni di euro a favore delle Province e delle Città Metropolitane per assistenza agli studenti disabili, questo Ufficio, congiuntamente con l'Ufficio Ragioneria, ha partecipato, secondo le modalità e la tempistica dettata dallo stesso Ministero, a specifica procedura on line, al fine di accedere a tale tipologia di contributo. Con successivo DPCM del 29/12/2015 alla Provincia di Grosseto è stato assegnato un contributo di € 37.219,35, pervenuto alla Provincia a inizio anno 2016; tale contributo è andato a finanziare solo parte dei fondi già stanziati dalla Provincia per far fronte al servizio di trasporto studenti disabili.

Con riferimento all'anno scolastico 2016-2017 per le attività di inclusione degli studenti disabili (attività di assistenza scolastica e trasporto scolastico):

- sono stati accertati i fondi regionali trasferiti pari a € 75.064,43, nonché impegnati a favore degli Istituti Superiori per l'assistenza scolastica € 135.730,85, di cui € 67.865,44 esigibili nel 2016 ed € 67.865,41 esigibili nel 2017; successivamente predisposti atti di liquidazione per € 67.865,44; il saldo dei contributi sarà liquidato a fine a.s. 2016-2017, previa presentazione di relative rendicontazione da parte delle scuole. Inoltre sono stati impegnati complessivi € 184.269,32, di cui € 100.000,00 esigibili nel 2016 ed € 84.269,32 esigibili nel 2017, quale acconto complessivo rispetto ai preventivi trasporto studenti trasmessi dal COeSO, dalle S.d.S. Amiata Grossetana e Colline Metallifere e dai Comuni di Follonica e Scarlino; il saldo di quanto effettivamente speso da tali Enti sarà determinato sulla base sia della disponibilità finanziaria 2017 che delle

rendicontazione che detti Enti dovranno trasmettere a fine a.s. 2016-2017. Va precisato che del finanziamento complessivo ad oggi utilizzato, pari ad € 320.000,17, per sostenere le attività di inclusione degli studenti disabili per l'a.s. 2016-2017 (€ 135.730,85 assistenza scolastica ed € 184.269,32 trasporto scolastico), € 226.150,45 sono stati coperti con finanziamenti statali come dettagliato al punto successivo;

- a seguito dell'emanazione da parte del Ministero dell'Interno del proprio Decreto 30/08/2016, con il quale sono stati stanziati 70 milioni di euro a favore delle Regioni per assistenza agli studenti disabili, la Regione Toscana con D.G.R.T. n. 1064 del 02/11/2016 "Inclusione scolastica degli studenti disabili: assegnazione alle Province e Città Metropolitana dei fondi statali di cui alla D.P.C.M. 30/08/2016 per le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali e ai servizi di supporto organizzativo del servizio istruzione" ha assegnato e liquidato alla Provincia di Grosseto un contributo di complessivi € 226.150,45.

#### INDICATORI :

N. studenti disabili assistiti/N. studenti richiedenti assistenza

TARGET ATTESO	100
VALORE AL 31-12	85

#### **STRATEGIA - Promuovere un sistema scolastico di qualità.**

L'obiettivo fondamentale della L.R. 32/2002 e successive modifiche ed integrazioni è quello di dar vita ad un sistema che realizzi la libertà individuale e l'integrazione sociale, attraverso la promozione del diritto all'apprendimento per tutto l'arco della vita. A tal fine, il Piano di Indirizzo regionale individua gli obiettivi, le priorità, le tipologie e i contenuti degli interventi, gli ambiti territoriali di riferimento, nonché tutti gli strumenti di verifica e di valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema.

In base alla legislazione vigente, la Provincia ha il compito di provvedere, in relazione all'istruzione secondaria superiore, all'organizzazione della rete scolastica, ovvero alla definizione del dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche autonome, all'istituzione di nuovi corsi o indirizzi, alla fusione o soppressione di scuole o plessi.

Già nel 2010 e nel 2011 la Provincia ha rivisto profondamente l'organizzazione della rete scolastica provinciale, per quanto riguarda l'istruzione secondaria superiore e il primo ciclo ed è intervenuta, nel rispetto dei vincoli rappresentati dalla numerosità dei possibili studenti e dalle strutture esistenti, per garantire un'offerta formativa di qualità più omogenea sul territorio, in maniera da ridurre gli spostamenti necessari e il pendolarismo con l'intento, fra l'altro, di contribuire a far crescere il successo scolastico e ridurre la dispersione e l'abbandono.

In ogni area territoriale si è cercato di prevedere la presenza di ogni tipologia di istituzione scolastica - liceo, istituto tecnico, istituto professionale - e l'offerta formativa è stata ampliata in ogni comparto, con particolare attenzione agli Istituti Tecnici per i quali sono stati previsti numerosi indirizzi nuovi, sicuramente più in linea con l'evoluzione della nostra società e con i bisogni dei settori economici strategici per lo sviluppo locale.

Si tratta adesso, sulla base delle effettive iscrizioni, di monitorare attentamente la situazione al fine di approntare, se del caso, le opportune misure di correzione e di aggiustamento che si rendessero necessarie.

#### ATTUAZIONE AL 31/12/2016

La Provincia ha partecipato a diversi incontri tenutisi in Regione, in quanto la Regione ha dettato nuove direttive: è stato creato un apposito applicativo informatico on-line regionale dove hanno operato in modo completamente autonomo dapprima le Conferenze Zonali per quanto riguarda il I ciclo di istruzione ed in un secondo momento le Province per quanto riguarda il II ciclo di istruzione, comprensivo del CPIA. Anche la concertazione dei relativi piani provinciali è stata effettuata in Regione, secondo appositi calendari suddivisi per ogni singola Provincia, propedeutici alla predisposizione della deliberazione di approvazione del relativo piano a.s. 2017-2018. Tale attività si è conclusa con deliberazione del Consiglio provinciale n. 29 del 29/11/2016, regolarmente trasmessa in Regione.

#### INDICATORI :

Rete scolastica - approvazione degli atti nei termini (S/N)

TARGET ATTESO SI

VALORE AL 31-12 SI

#### **STRATEGIA - Il Polo Universitario Grossetano**

L'attenzione alla formazione universitaria in genere, ed a quella grossetana in particolare, muove dalla consapevolezza che un contributo determinante allo sviluppo del nostro territorio possa essere rappresentato dalla disponibilità di risorse umane qualificate e dall'affermarsi di una cultura della conoscenza dinamica ed innovativa.

Con questo intento le istituzioni locali hanno promosso la presenza dell'Università a Grosseto che, fino all'anno accademico 2011/2012, ha rappresentato una realtà importante sia nel campo della didattica che in quello della ricerca con corsi di laurea di primo livello, corsi di laurea magistrale, Master, Summer School, Corsi di alta formazione. A partire dall'anno accademico 2014/2015 sono stati attivati in modalità teledidattica nuovi corsi di laurea dell'Università di Siena che possono essere frequentati a Grosseto: Economia e commercio, Scienze Economiche e bancarie, Scienze Storiche e del patrimonio culturale, Infermieristica.

Il soggetto attuatore degli interventi, al quale la Provincia partecipa unitamente ad altri soggetti ed enti territoriali, è il "Polo Universitario Grossetano s.c.a r.l." che ha come scopo precipuo proprio la promozione della formazione universitaria nella provincia di Grosseto in collaborazione con l'Università di Siena.

Il venir meno di importanti finanziamenti quali quelli messi a disposizione dalla Fondazione MPS, ha reso indispensabile avviare un processo di riorganizzazione del Polo Universitario finalizzata ad una sensibile riduzione della spesa che, avviato già dalla metà del 2012, ha determinato e determinerà anche in futuro inevitabili ricadute organizzative e sulle attività didattiche e scientifiche.

In ogni caso la situazione sarà attentamente monitorata da tutti i soci, cercando per quanto possibile, di assicurare risorse finanziarie sufficienti a presidiare le attività per l'anno 2016.

L'Amministrazione provinciale, pur se in misura ridotta rispetto al passato anche in conseguenza delle sempre più limitate risorse disponibili nel proprio bilancio ad opera dei ripetuti tagli operati dalle leggi di stabilità degli ultimi anni, prevede di contribuire all'attività del Polo Universitario Grossetano con proprie risorse finanziarie secondo gli stanziamenti previsti in Bilancio.

#### ATTUAZIONE AL 31/12/2016

Lo statuto della società consortile Polo Univeristario Grossetano (costituitasi in data 7/07/1998) prevede (art. 15 "Contributi") che: "Per il rimborso delle spese sostenute dalla società e per il finanziamento delle attività sociali i soci verseranno un contributo ordinario minimo annuo determinato nella misura di 3.000 euro per i soci aventi una partecipazione non inferiore all'8% del capitale sociale"; lo stesso articolo dello statuto prevede inoltre che i soci possano versare contributi volontari, annuali o pluriennali, anche non proporzionali alle quote possedute. Per l'anno 2016 è stato confermato l'impegno da parte dell'Amministrazione provinciale di contribuire all'attività del Polo Universitario Grossetano con proprie risorse finanziarie secondo gli stanziamenti previsti in Bilancio: tali stanziamenti sono stati previsti nell'importo di € 60.000,00. E' stato pertanto adottato il relativo atto di impegno e successivamente liquidato l'importo di € 3.000,00 quale contributo ordinario per l'anno 2016. Si è provveduto anche ad impegnare la parte di contributo volontario pari a € 60.000,00.

#### INDICATORI :

TARGET ATTESO

VALORE AL 31-12

## **STRATEGIA - Garantire il buon funzionamento dell'osservatorio scolastico provinciale a supporto degli attori della programmazione.**

A supporto della programmazione e delle decisioni di competenza di ciascun soggetto istituzionale operante in ambito scolastico, è di fondamentale importanza assicurare il corretto funzionamento dell'Osservatorio Scolastico Provinciale, al quale – dal 2007 – si è aggiunta la parte dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica.

Istituito presso le province con la Legge 32/2002 e relativo Piano di Indirizzo, l'Osservatorio Scolastico Provinciale opera come articolazione del più ampio Sistema Informativo Scolastico Regionale.

Presso l'OSP sono presenti le banche dati della popolazione scolastica provinciale, da cui è possibile reperire i dati utili per la programmazione e attuazione di tutti gli interventi in materia scolastica di competenza della Regione, degli Enti locali, e dello stesso sistema scolastico.

Il supporto dell'OSP si esercita in particolare nei confronti delle seguenti attività svolte dalla Provincia in materia di Istruzione:

- interventi per il diritto allo studio
- iniziative di prevenzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica e di monitoraggio dell'obbligo scolastico e del diritto/dovere all'istruzione e formazione fino al diciottesimo anno di età
- programmazione e organizzazione della rete scolastica
- supporto organizzativo alla realizzazione dei "percorsi integrati di istruzione e formazione professionale" rivolti a studenti e ragazzi in età di obbligo formativo
- supporto organizzativo alla programmazione dei piani annuali e pluriennali di finanziamento dell'edilizia scolastica sia comunale che provinciale.

L'Osservatorio si caratterizza, con il suo "portale", anche come luogo di rappresentazione dell'intera realtà scolastica provinciale, in cui ogni scuola è presente e riconoscibile con il proprio "documento di identità", con il piano dell'offerta formativa, con gli indirizzi e i progetti che la contraddistinguono: in tal senso l'Osservatorio si qualifica anche come valido strumento di orientamento, in particolare nella scelta della scuola secondaria superiore, oltre che come efficace veicolo di informazioni e di novità (comprese quelle normative) sul mondo della scuola, periodicamente aggiornate nell'home page dello stesso sito.

L'OSP, anche su richiesta e per specifici argomenti di interesse, si occupa della predisposizione di report utili a fornire informazioni sul sistema scolastico provinciale a tutti i soggetti interessati in materia scolastica.

Cura inoltre la realizzazione di pubblicazioni specifiche, rivolte sia ai soggetti istituzionali interessati in materia scolastica, sia agli studenti.

### **ATTUAZIONE AL 31/12/2016**

L'attività dell'OSP nel corso dell'anno 2016 si è svolta piuttosto regolarmente, nonostante la Regione abbia dato nuove direttive in merito, in vista della presunta soppressione delle Province; va infatti precisato che, nel corso 2016, la Regione ha avocato a sé le attività attinenti e sta lavorando per creare un unico applicativo informatico a livello regionale, dove verrà dato ruolo primario alle Conferenze Zonali.

Nell'anno 2016 la Regione non ha quindi stanziato risorse specifiche per la realizzazione delle funzioni degli OSP ed ha invitato le province a continuare le attività e l'implementazione degli archivi anagrafi studenti solamente per le anagrafi scolastiche di fine a.s. 2015-2016. La Provincia pertanto per la gestione finanziaria di tale attività ha utilizzato risorse regionali residue specifiche dell'osservatorio (anno 2015) pari a € 7.000,00 e per € 11.178,00 ha applicato l'avanzo di amministrazione, al fine appunto di garantire la realizzazione delle connesse funzioni dell'OSP (predisposizione atti per il conferimento del servizio, attraverso una R.D.O. attivata sul MEPA, per il recupero delle anagrafi scolastiche di fine a.s. 2015/2016; gli stessi archivi sono stati accodati e trasferiti alla Regione).

Sono state realizzate attività finalizzate a supportare le scelte degli operatori istituzionali competenti in materia di Istruzione, con l'elaborazione di dati statistici utili alle attività dei singoli soggetti istituzionali (scuole, enti).

Nello specifico sono stati realizzati report per materia e zona attraverso le interrogazioni fatte sul DB dell'archivio alunni in possesso dell'OSP, integrato con l'archivio alunni Regionale.

Sono state inoltre realizzate interrogazioni specifiche per le informazioni richieste dal Tribunale dei Minori di Firenze.

## INDICATORI :

n. di studenti censiti	
TARGET ATTESO	25000
VALORE AL 31-12	27993

## **STRATEGIA - Favorire l'incontro fra istruzione, formazione e lavoro**

Con decreto n. 93 del 7 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze sono state dettate le linee guida in materia di indirizzi, standard e strumenti per coordinare, semplificare e promuovere l'istruzione tecnico professionale, anche a livello terziario, con particolare riferimento agli Istituti Tecnici Superiori (ITS) ed al loro coordinamento in ottica di filiera con i poli tecnico professionali.

Le linee guida sono finalizzate a rafforzare la diffusione della cultura tecnica e scientifica, allo scopo di offrire un migliore orientamento scolastico e professionale agli studenti, ai giovani e alle loro famiglie e un'efficace condizione di supporto e scambio con il sistema economico e produttivo dei territori.

I poli tecnico professionali e gli istituti tecnici superiori sono gli strumenti essenziali per strutturare un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo in una logica di rete e di innovazione di lungo periodo, che eviti, nel contempo, la riproduzione di un'offerta formativa secondo una logica autoreferenziale o in risposta soltanto alla domanda produttiva.

I primi rappresentano la interconnessione funzionale tra i soggetti della filiera formativa e le imprese della filiera produttiva, che si identifica in "luoghi formativi di apprendimento in situazione", fondata su accordi di rete per la condivisione di laboratori pubblici e privati già funzionanti; configura anche sedi dedicate all'apprendimento in contesti applicativi, così da utilizzare pienamente le risorse professionali già esistenti anche secondo modalità di "bottega a scuola" e "scuola impresa".

I PTP costituiscono una modalità organizzativa di condivisione delle risorse pubbliche e private disponibili, anche ai fini di un più efficiente ed efficace utilizzo degli spazi di flessibilità organizzativa delle istituzioni scolastiche e formative e degli strumenti previsti dagli ordinamenti in vigore; in particolare rappresentano:

- a) un ambiente di apprendimento in contesti applicativi e di lavoro, dove si raccolgono e si coordinano saperi, tecnologie, intelligenze e professionalità;
- b) un contesto didattico strutturato nelle risorse, nei ruoli, nel percorso, nel risultato atteso ed al contempo aperto, ricco, fluido, composito;
- c) un luogo dell'apprendimento in situazione che può essere inserito all'interno di attività produttive e/o professionali.

Gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) sono istituti di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica, la cui offerta si configura in percorsi ordinamentali. Essi costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria che risponde alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche per promuovere i processi di innovazione.

Rappresentano scuole di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica, riferite alle aree considerate prioritarie per lo sviluppo economico e la competitività del paese, realizzate secondo il modello organizzativo della Fondazione di partecipazione in collaborazione con imprese, università/centri di ricerca scientifica e tecnologica, enti locali, sistema scolastico e formativo. Allo scopo di soddisfare il bisogno formativo di una determinata filiera produttiva, l'ITS può articolare i percorsi formativi relativi alle figure nazionali in specifici profili nonché attivare percorsi riferiti a figure relative ad altre aree tecnologiche correlate a documentate esigenze della filiera produttiva di riferimento.

La filiera produttiva che interessa il territorio provinciale, sia con riferimento ai poli tecnico professionali che all'ITS, è quella dell'agroalimentare.

## **ATTUAZIONE AL 31/12/2016**

In data 28 luglio 2014 è stato sottoscritto tra tutti i partner l'accordo di rete del Polo tecnico professionale "AGRI.CUL.TUR.A – Agribusiness, Cultura, Turismo e Apprendimento" che annovera fra i soggetti aderenti al partenariato 5 istituzioni scolastiche, 1 Università, 3 Pubbliche amministrazioni, 1 Ente autonomo di diritto pubblico, 4 Organizzazioni associative, 20 imprese, 11 Associazioni professionali e 11 Agenzie formative. Il Polo fa riferimento alle filiere produttive AGRIBUSINESS e TURISMO E BENI CULTURALI, a sottolineare l'obiettivo di valorizzare il



territorio, i prodotti tipici e le strategie per il loro posizionamento sul mercato: dalla riscoperta e produzione di varietà autoctone, fino alla loro trasformazione, sia lungo la filiera agroindustriale sia nella politica di ristoratori e agriturismi di sottolineare l'offerta di prodotti locali, al fine di incentivare gli aspetti turistici connessi con la conoscenza del territorio, anche nella riscoperta delle tipicità gastronomiche locali. Gli attori principali della filiera formativa e produttiva dei settori e dei territori coinvolti condividono le proprie risorse al fine di promuovere i settori agroalimentare, agroindustriale e il turismo attraverso lo sviluppo di percorsi di formazione tecnica professionale in stretta connessione con i fabbisogni del tessuto produttivo. La collaborazione fra tutti gli aderenti è finalizzata a: a. creare sinergia tra i percorsi ed i diversi soggetti dell'offerta formativa e le imprese, condividendo risorse umane, laboratori, analisi di fabbisogni e progettualità; b. avviare processi di trasformazione del modello didattico basati sulla didattica laboratoriale sia per le competenze di base che per quelle professionalizzanti; c. favorire la continuità dei percorsi formativi ed il successo formativo, contrastando il rischio di abbandono e dispersione anche attraverso la trasformazione degli ambienti di apprendimento basati su un diffuso utilizzo delle ICT nella pratica educativa; d. promuovere azioni trasversali alle diverse offerte formative; e. promuovere il contratto di apprendistato e qualificarne il contenuto formativo, con particolare riferimento al primo e terzo livello; f. favorire l'esperienza di formazione in alternanza; g. promuovere la formazione permanente e continua; h. creare le condizioni affinché le autonomie scolastiche e formative realizzino la flessibilità curricolare con il pieno utilizzo degli strumenti esistenti; i. attivare azioni di orientamento; j. realizzare azioni di accompagnamento dei giovani adulti per il rientro nel sistema educativo di istruzione e formazione;

#### **INDICATORI :**

N. progettualità finanziate

TARGET ATTESO	2
VALORE AL 31-12	3

N. soggetti coinvolti

TARGET ATTESO	30
VALORE AL 31-12	91

### **PROGRAMMA POLITICHE SOCIALI E POLITICHE GIOVANILI**

#### **STRATEGIA - Favorire nuove strategie di comunicazione di ascolto con la popolazione giovane.**

La Provincia intende migliorare i rapporti ed il dialogo tra giovani e istituzioni, rapportandosi al mondo giovanile con una osservazione partecipata e con un approccio aperto, considerando che i giovani sono una componente fondamentale della società e che i problemi giovanili rappresentano una criticità per la società stessa.

Per l'anno 2016 si prevede la partecipazione al progetto a valere su finanziamenti comunitari "BbuM - Buds Budding Mobility", promosso dalla Provincia di Grosseto, nato sulla scia di una collaborazione molto attiva in Toscana Sud nell'ambito dell'agribusiness rafforzata dalla formazione dei tre Poli Tecnico Professionali (PTP) nelle tre province di Grosseto, Siena e Arezzo, ponte verso un rinnovato sistema di Istruzione e Formazione Professionale rispondente ad una formazione integrata dell'offerta formativa di filiera.

Analogamente si procederà ad attivare progettualità ed azioni per la valorizzazione della creatività e del talento dei giovani in relazione alle possibilità consentite a valere su fondi regionali e di terzi.

#### **ATTUAZIONE AL 31/12/2016**

Per quanto riguarda il progetto "No Bulls be Friends", promosso dall'UPI, volto a sensibilizzare gli studenti delle scuole superiori sul tema del bullismo attraverso attività teatrali, va precisato che lo stesso si è completamente attuato nel corso dell'anno 2015 coinvolgendo n. 55 studenti e si è concluso con n. 2 rappresentazioni teatrali; nell'anno 2016 si è provveduto esclusivamente a saldare quanto spettante all'Accademia Amiata

Mutamenti, in qualità di coordinatrice del progetto, dato che il saldo del contributo da parte dell'UPI alla Provincia è avvenuto con notevole ritardo.

Progetto "BBuM - Buds Budding Mobility": progetto di Area Vasta (province di Grosseto, Siena e Arezzo), in cui la Provincia di Grosseto è stata capofila del progetto completamente finanziato dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ con fondi europei. Il Progetto ha visto coinvolti n. 45 partners (vari Enti, Aziende e Istituti Scolastici secondari di II grado delle 3 province). La Provincia di Grosseto, in qualità di capofila, ha, quindi, stipulato apposite convenzioni con l'Agenzia Nazionale Erasmus+, con il Consorzio Abaco di Arezzo, in qualità di organismo di coordinamento per lo svolgimento delle funzioni nell'ambito del supporto per organizzazione e gestione viaggi per complessive n. 121 mobilità e con i n. 4 soggetti esteri (Spagna, Portogallo, Malta e Inghilterra) che hanno accolto dette mobilità. Tali mobilità sono state suddivise in n. 2 flussi: il I ha coinvolto gli studenti delle IV classi e si è svolto da Luglio ad Agosto 2016, mentre il II flusso che ha coinvolto gli studenti delle V classi si è svolto da Settembre a Dicembre 2016. Per tutti gli studenti partecipanti sono stati organizzati appositi corsi di formazione-preparazione che si sono tenuti nel mese di maggio 2016 per il I flusso e nel mese di giugno per il II flusso. Il progetto, regolarmente conclusosi a dicembre 2016, è ammontato a complessivi € 415.699,00, di cui € 341.224,00 per i soggetti esteri ed € 74.475 per il Consorzio Abaco. Il Progetto, i cui atti amministrativi-contabili (convenzioni, determinazioni accertamento e impegni spesa, atti di liquidazione, organizzazione giornate formative per gli studenti) sono stati tutti predisposti dalla Provincia ha avuto un tale riscontro positivo che a fine 2016 si sono già avuti appositi incontri con il Consorzio Abaco per predisporre nuovo progetto di mobilità per il 2017, il cui bando è stato nuovamente predisposto e pubblicato dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ (scadenza presentazione 03/02/2017).

#### **INDICATORI :**

n. di giovani partecipanti

TARGET ATTESO	50
VALORE AL 31-12	121

N. progetti e iniziative realizzati

TARGET ATTESO	1
VALORE AL 31-12	5

N. soggetti coinvolti

TARGET ATTESO	30
VALORE AL 31-12	45

### **PROGRAMMA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

#### **STRATEGIA - Garantire una gestione sostenibile e coordinata del territorio**

Il Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) rappresenta lo strumento di pianificazione della Provincia; contiene la definizione degli obiettivi, delinea gli indirizzi generali e le azioni strategiche derivanti dallo statuto del territorio.

Il programma mira a garantire uno sviluppo sostenibile del territorio nel principio e nel completamento della filiera decisionale, con l'approvazione dei Piani di Settore e sviluppo delle azioni strategiche in attuazione programmatica del P.T.C., con il supporto ai Comuni anche in via sussidiaria, nella definizione degli strumenti di governo del territorio, nella valutazione ambientale strategica e degli assetti del territorio, con la produzione e divulgazione del quadro delle conoscenze dei dati territoriali e cartografici mediante il Sistema Informativo Territoriale provinciale (SIT).

#### ATTUAZIONE AL 31/12/2016

L'attuazione del programma prosegue con sistematicità e consente di garantire uno sviluppo equilibrato e sostenibile dell'intero territorio provinciale, anche alla luce della L.R. 65/2014 sul governo del territorio, con le molteplici competenze attribuite in questa materia alla Provincia. Le iniziative vanno dalla verifica del rispetto degli obiettivi e degli indirizzi generali contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento, alla gestione dei Piani di Settore (Piano delle Aree Sciistiche attrezzate del Monte Amiata, Piano delle Attività Estrattive di Recupero delle aree scavate e riutilizzo dei residui recuperabili della Provincia, Piano per la circolazione e mezzi fuoristrada), alle autorizzazioni per gare e manifestazioni fuori strada di veicoli a motore, alla partecipazione al Comitato Portuale, al supporto urbanistico-idrogeologico ed a quella ambientale (V.A.S.) sia in forma diretta mediante specifiche convenzioni con i Comuni, che in via sussidiaria, nella definizione dei propri atti e strumenti di governo del territorio e loro varianti, alla conformità territoriale sugli interventi di natura agricolo-aziendale (P.A.P.M.A.A.), al controllo edilizio-urbanistico, alla produzione, divulgazione e gestione dei sistemi cartografici e S.I.T. mediante anche apposite convenzioni con i Comuni interessati, alla definizione di aree di tutela e valorizzazione in materia di beni geologici (geositi) e di risorse termo-minerali, oltre alla gestione delle pregresse pratiche di vincolo idrogeologico sino ad esaurimento dei contenziosi pendenti.

#### INDICATORI :

N. di attori pubblici e privati coinvolti nella attuazione degli obiettivi, criteri e indirizzi del PTC

TARGET ATTESO	50
VALORE AL 31-12	86

# STATO DI ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DEL D.U.P.

RESPONSABILE SILVIA PETRI

## PROGRAMMA MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE ED EDILIZIA SCOLASTICA

### **STRATEGIA - Mantenere lo stato di conservazione delle strutture e degli standard di fruibilità delle strutture scolastiche e non scolastiche**

Con particolare riferimento all'edilizia scolastica, l'obiettivo strategico, correlato ad una delle funzioni di maggiore rilevanza fra quelle previste nell'ambito del riordino attuato dalla legge 56/2014, è quello di mantenere lo stato di efficienza dei fabbricati e degli impianti, oltre che la conservazione delle strutture attraverso azioni ordinarie e straordinarie, mirate ad ottenere uno standard qualitativo accettabile con analisi programmate, ove possibile, o di monitoraggio e segnalazione del guasto e/o anomalia, nel rispetto delle normative vigenti; il tutto volto a soddisfare i fabbisogni dell'utenza scolastica.

Gli standard di fruibilità delle strutture scolastiche e non scolastiche secondo le prospettive di sviluppo e di adeguamento delle normative verranno mantenuti attraverso il confronto con gli utenti e gli organi di controllo e verifica come ASL, ecc; definendo dopo di ciò una migliorata attività progettuale e di manutenzione dei fabbricati.

### **ATTUAZIONE AL 31/12/2016**

Le principali attività per l'anno 2016 sono state finalizzate ai seguenti lavori - in conformità al programma triennale delle opere pubbliche e ai suoi aggiornamenti annuali - per l'importo totale a margine di ciascuno indicato; riguardano interventi di manutenzione finalizzati alla sicurezza, all'efficientamento energetico e all'utilizzo degli edifici pubblici, oltre alle azioni percorse per realizzare l'adeguamento normativo richiesto per le specifiche funzioni svolte. In generale sono state identificate e intraprese le operazioni indirizzate alla conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio di competenza.

02281 - Lavori di adeguamento alla normativa antincendio negli istituti scolastici di competenza - € 130.118,69

Sono in corso di realizzazione i lavori per realizzare la rete antincendio ad anello ed il suo dimensionamento in tre plessi scolastici di Grosseto.

02723 - Istituto Magistrale di Arcidosso - € 251.794,10

Si sono conclusi gli interventi per la messa in sicurezza e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi non strutturali nel liceo di Arcidosso; l'attività scolastica 2016-2017 si è svolta regolarmente nella sede istituzionale.

02726 - Liceo Artistico di Grosseto - € 315.000,00

Sono in fase di conclusione gli interventi per la messa in sicurezza e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi non strutturali.

02727 - Istituto Tecnico Professionale di Grosseto - € 300.000,00

Sono in corso di realizzazione gli interventi per la messa in sicurezza e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi non strutturali.

02910 - Interventi per l'adeguamento in materia di sicurezza e miglioramento delle strutture degli edifici scolastici della Provincia di Grosseto - € 241.282,28

Sono stati approvati gli atti e le modalità di gara, seguirà l'avvio della procedura di appalto.

03143 - Manutenzione, sostituzione e reintegro dispositivi di sicurezza antincendio degli stabili provinciali - € 190.000,67

Si è concluso il rapporto contrattuale: sono stati sostituiti tutti i maniglioni antipanico non conformi alla norma, ovvero non marchiati CE.

03577 - Lavori di somma urgenza per messa in sicurezza Istituto Rosmini di Grosseto - € 50.369,55

E' stata gestita la situazione di emergenza determinatasi sull'edificio sede dello storico Magistrale di Grosseto e sono stati realizzati gli interventi di

messa in sicurezza dei solai e degli impianti investiti dall'evento di bagnamento.

03501 – Interventi per la messa in sicurezza stabile di Via Ansedonia a Grosseto - € 62.300,90 – Sono stati ultimati i lavori d'urgenza occorsi sulla facciata dell'immobile, in ottemperanza all'ordinanza sindacale emessa.

03413 – Istituto Magistrale in Cittadella a Grosseto - € 85.800,00 – Sono stati conclusi i lavori per la parziale sostituzione (circa 875 mq) della guaina impermeabilizzante di copertura del liceo, rendendo alla disponibilità scolastica alcuni locali resi inagibili.

03444 – Palazzo del Governo – Interventi per la messa in sicurezza di cornicioni e facciate - € 70.000,00 – Sono stati ultimati i lavori in urgenza sullo stabile, in ottemperanza all'ordinanza sindacale emessa.

In generale sono stati assicurati tutti i servizi in capo all'Ente, relativi a: gestione del servizio Energia, manutenzione degli ascensori, verifiche periodiche sugli impianti (elevatori, dispositivi antincendio, impianti di terra), manutenzione del verde pubblico e servizio di bonifica, disinfezione e allontanamento volatili e roditori).

#### **INDICATORI :**

Tempestività di risposta alle segnalazioni di problemi

TARGET ATTESO 10 gg

VALORE AL 31-12

7 gg

Numero dei reclami per mancata o difettosa manutenzione delle strutture tendenzialmente in linea o inferiore agli anni pregressi

TARGET ATTESO in linea

VALORE AL 31-12v in linea

#### **PROGRAMMA VIABILITA'**

##### **STRATEGIA - Garantire i livelli di sicurezza delle strade**

Garantire i livelli di sicurezza delle strade attraverso azioni ordinarie e straordinarie, mirate ad ottenere uno standard qualitativo elevato con attente analisi programmate e di monitoraggio nel rispetto delle normative vigenti; il tutto volto a soddisfare i fabbisogni della mobilità veicolare

##### **ATTUAZIONE AL 31/12/2016**

Sono terminati nel corso dell'anno gli interventi di manutenzione ordinaria programmata per l'anno 2016, sia nelle Aree in cui si opera con personale e mezzi d'opera dell'Ente, sia nell'Area 1 in cui la manutenzione è affidata ad imprese esterne. Sono state giornalmente esercitate funzioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, con l'obiettivo di garantire la sicurezza della circolazione stradale e mantenere in stato di conservazione il patrimonio viabile nell'ottica della salvaguardia della pubblica incolumità e sicurezza del cittadino.

Nonostante le difficoltà connesse al riordino delle Province e al trasferimento di funzioni in applicazione della LR 22/2015, i notevoli tagli alle risorse economiche, di personale e di mezzi, la percorribilità in condizioni di sicurezza e la conservazione e l'adeguamento degli standard di qualità sono alla base delle programmazioni annuali; ad oggi la condizione limite di percorribilità delle strade è garantita se pur si deve evidenziare l'aumento della messa in esercizio di dispositivi di segnalamento stradali per indicare situazione di potenziale pericolo ed evitare incidenti stradali.

Nonostante le difficoltà legate all'approvazione del bilancio solo nel corso del mese di ottobre e in relazione all'effettiva messa a disposizione di alcune risorse destinate alla viabilità solo con la variazione di bilancio del mese di novembre, nell'ultima parte dell'anno sono state avviate tutte le procedure di gara degli interventi previsti nel programma delle OOPP per il 2016 e per i servizi e le forniture collegati alla viabilità quali il servizio di sgombero neve e lo spargimento di sale.

#### INDICATORI :

Andamento dell'incidentalità sulle strade provinciali tendenzialmente in linea con gli anni pregressi

TARGET ATTESO in linea

VALORE AL 31-12

tendenzialmente in diminuzione

Numero dei reclami per mancata manutenzione della rete viaria provinciale tendenzialmente in linea con gli anni pregressi

TARGET ATTESO in linea

VALORE AL 31-12

in linea

#### **STRATEGIA - Mantenimento degli standard di fruibilità delle strutture viarie**

Mantenimento degli standard di fruibilità delle strutture viarie secondo le prospettive di sviluppo e di adeguamento delle normative attraverso il confronto con gli utenti e gli organismi di controllo del Codice della Strada; dopo di ciò definendo una migliorata attività progettuale e di manutenzione del corpo stradale

#### ATTUAZIONE AL 31/12/2016

La Provincia di Grosseto annovera tra il suo patrimonio le strade classificate provinciali. Sono 1.833 circa i km di strade sulle quali vengono giornalmente esercitate funzioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, oltre ai nuovi lavori, con l'obiettivo di garantire la sicurezza della circolazione stradale e mantenere in stato di conservazione il patrimonio viabile nell'ottica della salvaguardia della pubblica incolumità e sicurezza del cittadino.

Dei 1.833 km di strade (dei quali 256 ex-Anas) 122 km sono patrimonio regionale ma totalmente affidati in gestione alla Provincia, secondo un accordo regionale, che la Regione Toscana ha stilato con tutte le province nell'anno 2001. La grave carenza di fondi e fonti di finanziamento che grava inesorabilmente sull'Ente Provincia ormai da 2 anni sta rendendo le condizioni del patrimonio stradale in stato di dissesto, dal punto di vista della morfologia strutturale, e sempre più impraticabile in relazione al piano viabile; da ciò la necessità, in alcuni casi, di porre in atto ordinanze mirate alla interdizione al traffico di cicli e motocicli e limitazioni a 30km/ora della velocità massima di percorribilità agli altri veicoli. Questo comporta l'impossibilità di erogare servizi ai cittadini e soprattutto di garantire quel minimo di sicurezza necessario per la viabilità di competenza provinciale, nonché per le scuole e il territorio. L'ultimo monitoraggio eseguito per l'aggiornamento del Quadro Bisogni ed Esigenze 2017, propedeutico alla definizione di programma triennale delle opere pubbliche, ha portato alla luce che occorrerebbero circa 38 mil/€ per il solo rifacimento delle pavimentazioni bituminose, non prendendo pertanto in considerazione ammodernamenti, segnaletica, tagli di erba e di alberature nelle pertinenze stradali, eventi atmosferici, cedimenti del corpo stradale, ecc. . Pertanto, esclusi gli interventi effettuati nell'ultimo periodo, realizzati con le poche risorse disponibili derivanti dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato e dalle alienazioni del patrimonio immobiliare che faticosamente siamo riusciti a portare a termine e finalizzati alla eliminazione di situazioni di emergenza, viene sempre meno l'attività di programmazione in mancanza di risorse, mezzi e personale adeguati. Per quanto possibile viene comunque portata avanti l'attività di progettazione per il miglioramento della manutenzione del corpo stradale.

## INDICATORI :

TARGET ATTESO  
VALORE AL 31-12

## PROGRAMMA TRASPORTI

### **STRATEGIA - Limitare il disservizio del TPL**

Limitare il disservizio del TPL sul territorio causato dalla riduzione delle risorse

#### ATTUAZIONE AL 31/12/2016

Con il mantenimento delle risorse Regionali e Comunali, il livello di offerta dei servizi è rimasto costante, inoltre per risolvere alcune criticità lamentate dagli enti, si è provveduto ad una attenta razionalizzazione degli orari e percorsi dei servizi offrendo un incremento di posti/bus negli orari di punta, particolarmente rivolti agli studenti e pendolari in genere. Gli interventi più cospicui sono stati effettuati sulla linea GR-SI-FI. Considerato il percorso della Regione Toscana in tema di gara unica del TPL, nell'anno 2016 l'ente, al fine di permettere la continuità dei servizi, ha continuato con gli atti di imposizione d'obbligo nei confronti dell'attuale gestore (Tiemme spa).

L'attività di vigilanza 2016 si è sviluppata principalmente sulla verifica della regolarità dei servizi nonché sull'esatta informazione all'utenza; le verifiche, effettuate sia sugli autobus che sugli impianti fissi (paline di fermata, depositi, officine ecc.) hanno generato circa 40 segnalazioni all'azienda ed eseguite in accordo con il nucleo ispettivo regionale.

Il numero delle segnalazioni pervenute a questo ente sia dal portale della Regione Toscana che direttamente sono 118, in linea con quelle pervenute nell'anno precedente; ciò a dimostrazione del mantenimento degli standard di servizio anche durante il periodo di aggiudicazione della gara unica che presumibilmente avverrà alla fine del 2017 a soggetto diverso

I Target attesi sono stati rispettati

#### INDICATORI :

Variazione % delle linee di TPL sopresse (non superiore al 5%)

TARGET ATTESO	<5%
VALORE AL 31-12	0 %

Aumento % dei reclami da parte degli utenti (non superiore al 10%)

TARGET ATTESO	<10%
VALORE AL 31-12	1 %

## **STRATEGIA - Trasporto su gomma**

Garantire la regolarità ed il mantenimento dei requisiti degli operatori del trasporto su gomma

### **ATTUAZIONE AL 31/12/2016**

Gli obiettivi prefissati per il 2016 sono stati raggiunti, anche se l'attuale richiesta circa le attività di trasporto privato si è limitata al solo trasporto merci in conto proprio, in quanto le modifiche legislative hanno riportato le competenze di trasporto conto terzi alle MCTC; sono state istruite, verificate ed autorizzate, comprese le variazioni di mezzi, circa 131 istanze alle quali vanno aggiunte 32 istanze relative a variazioni e controlli sulle ditte che effettuano trasporto persone in noleggio con conducente.

Continua l'attività autorizzativa, di verifica e controllo sulle autoscuole, scuole nautiche, studi di consulenza automobilistica e officine di revisione auto/moto; nell'anno 2016 tale attività ha generato 36 atti tra nuove aperture, cessazioni di attività o variazioni, ottenendo un quadro complessivo al 31/12/2016 per il territorio provinciale formato da 28 autoscuole, 2 scuole nautiche, 33 studi di consulenza automobilistica e 38 officine di revisione auto/moto. Su tali entità è costante il controllo e la verifica dei requisiti di legge.

Per quanto concerne i trasporti eccezionali, l'attività non ha subito particolari flessioni, anche in considerazione della crisi economica in atto, nonché della possibilità prevista dal codice della strada, ampiamente sfruttata, di richiedere la validità biennale, anziché annuale, dell'autorizzazione per i mezzi agricoli; comunque anche nel 2016 sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati con l'emissione di 435 atti.

### **INDICATORI :**

Incremento nei limiti del 10% dei tempi di rilascio delle autorizzazioni per il trasporto merci su gomma

TARGET ATTESO	<10%
VALORE AL 31-12	0 %

## **STRATEGIA - Concessioni stradali**

Garantire il corretto utilizzo del patrimonio stradale dell'ente, compresi controlli sulla regolarità delle occupazioni stradali e della cartellonistica di servizio e pubblicitaria

### **ATTUAZIONE AL 31/12/2016**

Nell'anno 2016 è continuato il percorso intrapreso nell'annualità precedente circa il censimento degli accessi e delle interferenze stradali lungo le SS.PP per complessivi 1830 km con uno sviluppo di circa 20.000 interferenze. Durante l'annualità, nonostante le problematiche generate dalle variate competenze dell'ente a seguito delle disposizioni di legge, l'ufficio ha rilasciato 950 tra decreti autorizzativi, concessioni e nulla-osta agli enti ed utenti, oltre alle 460 note di invito relative alle regolarizzazioni di interverenze stradali.

In materia di pubblicità e cartellonistica di servizio sono state rilasciate 210 autorizzazioni di nuove installazioni e/o variazioni sulla cartellonistica pubblicitaria lungo le provinciali o in vista di esse.

In tema di vigilanza stradale ai sensi del Titolo II del Codice della Strada sono stati elevati 153 verbali di accertamento di infrazioni

L'ufficio, con il personale assegnato continua il regolare controllo sul corretto uso del patrimonio stradale, dell'ente e delle SS.RR. Da parte degli utenti che effettuano i lavori sulla piattaforma stradale e sue pertinenze

I target attesi sono stati rispettati



#### INDICATORI :

Riduzione dei tempi di rilascio delle autorizzazioni, concessioni e nulla osta nei limiti del 10% dei tempi stabiliti dalle norme

TARGET ATTESO	30 gg
VALORE AL 31-12	25 gg

#### PROGRAMMA AUTOPARCO

##### **STRATEGIA - Mantenere efficiente e funzionale il parco motorizzato e le attrezzature dell'Ente**

I mezzi che costituiscono il patrimonio della Provincia sono le autovetture, gli autocarri leggeri, gli autocarri pesanti, le macchine operatrici, i rimorchi e gli autoveicoli per trasporto specifico oltre alle attrezzature ad essi collegate.

L'autoparco provinciale provvederà all'acquisto, alla manutenzione e riparazione degli autoveicoli e di tutte le attrezzature. All'interno dell'Autoparco è ubicata una struttura adibita allo stoccaggio e distribuzione dei carburanti e lubrificanti che consente alle strutture dell'Ente l'approvvigionamento dei carburanti. Sempre più si stanno perfezionando le procedure per l'approvvigionamento di carburanti da distributori esterni all'Ente. Il ricorso a Ditte esterne per le riparazioni e per la manutenzione del parco motorizzato, dopo l'ingresso di due unità lavorative a supporto dell'officina, avviene sempre più con meno frequenza.

##### ATTUAZIONE AL 31/12/2016

Nel corso dell'anno 2016 sono state verificate alcune necessità dell'Ente con dismissione ed alienazione di mezzi, attività che proseguirà anche nel 2017 per i mezzi di proprietà dell'Ente, in attuazione alle indicazioni di un programma di ammodernamento dei veicoli e attrezzature specifiche, stante la vetustà del parco motorizzato, stabilito in accordo con i responsabili e tecnici del Servizio Viabilità e la Dirigenza dell'Area Viabilità e Trasporti. Nell'anno 2016 la U.P. Autoparco ha provveduto alla manutenzione e riparazione delle attrezzature e del parco motorizzato della Provincia di Grosseto e degli ex uffici provinciali trasferiti alla Regione Toscana, in relazione agli accordi disciplinati la fase transitoria di subentro nella funzionalità degli uffici; l'attività è stata gestita ricorrendo anche a ditte private individuate a seguito di manifestazione di interesse. E' stato garantito inoltre l'approvvigionamento di carburanti e lubrificanti, attraverso l'impianto di distribuzione interno ed a Full Card fornite attraverso la convenzione stipulata da Consip spa con ENI, così come il rifornimento di carburante extra rete per l'impianto dell'Autoparco.

#### INDICATORI :

Media dei giorni di fermo per automezzo causa guasto riferita all'anno.

TARGET ATTESO	15
VALORE AL 31-12	15

N. movimenti (rottamazioni e alienazioni)

TARGET ATTESO	5
VALORE AL 31-12	5

## **PROGRAMMA    PROTEZIONE CIVILE**

### **STRATEGIA - Adeguare la risposta del sistema di Protezione Civile nella fase di prevenzione degli eventi**

In attuazione alle normative nazionali e all'organizzazione del "Sistema Regionale di Protezione Civile" previsto dalla normativa regionale in materia: Legge Regionale n 67 del 29/12/2003 e dai relativi Regolamenti di attuazione, la Provincia di Grosseto ogni qual volta viene diramato una allerta meteo dalla Regione Toscana provvede alla sua diffusione a tutti gli enti interessati tramite l'invio di fax.

A seguito di ciò, attenzione e disponibilità viene data ai Comuni ed ai Centri Intercomunali per la realizzazione e/o aggiornamento dei Piani di Protezione Civile e delle relative procedure.

L'azione della Provincia, in linea con la L.R. 67/2003 tende sempre di più ad assicurare in modo adeguato il supporto ai Comuni ormai in grado di adempiere ai propri compiti di Protezione Civile.

Con la legge 100/2012, inoltre, sono stati apportati significativi cambiamenti al Sistema Nazionale di Protezione Civile; tale disposizione riconferma tuttavia il ruolo del Prefetto come da L. 225/92 ed il ruolo dei Sindaci nelle cui competenze restano l'assistenza alle popolazioni colpite da eventi, il coordinamento dei soccorsi, ecc.

Alla Provincia viene invece riservata la competenza sulle procedure di allerta meteo, il supporto ai Comuni coinvolti in situazioni di emergenza, l'organizzazione delle attività del Centro Situazioni, l'organizzazione del coordinamento provinciale del volontariato di protezione civile.

In conseguenza delle avvenute modifiche normative ed organiche della struttura, nonché dei nuovi piani di emergenza esterni, si è resa necessaria la redazione del Piano Provinciale di Protezione Civile edizione 2013, adottato con delibera di Consiglio n°46 del 17/12/2013 ed in fase di approvazione.

Verrà inoltre assicurata la collaborazione con la Prefettura di Grosseto per la Redazione di Piani di Emergenza Esterni (PEE) relativi agli impianti industriali presenti nel territorio provinciale.

E' in corso di definizione il protocollo d'intesa tra la Prefettura di Grosseto e la Provincia per la gestione e la pianificazione delle emergenze di Protezione Civile a livello provinciale.

La Regione Toscana ha approvato: il Regolamento Regionale sulle Organizzazioni di Volontariato che svolgono attività di Protezione Civile (DGRT 62/R/2013 ), le disposizioni operative per le nuove procedure di attivazione del Volontariato (decreto 5749 del 24/12/2013), adozione del Piano Operativo di Protezione Civile Toscana (DGRT 1143 del 23/12/2013) e definizione standard formativi per il volontariato (Decreto 405 del 10/02/2014). Questa nuova normativa prevede di effettuare un supporto ai Comuni sulle nuove procedure e il supporto formativo al Volontariato.

La Regione Toscana ha approvato il DGRT 395/2015 "Approvazione aggiornamento delle disposizioni regionali in attuazione dell'art.3 bis della Legge 225/1992 e della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/02/2004 – Sistema di Allertamento Regionale e Centro Funzionale Regionale", che disciplina le modalità di previsione, monitoraggio, gestione e risposta ai rischi connesse ai fenomeni meteorologici quali i temporali, la neve, le condizioni del mare, il vento, il ghiaccio. La delibera prevede inoltre le nuove procedure operative funzionali determinando

### **ATTUAZIONE AL 31/12/2016**

Con la legge 100/2012 sono stati apportati significativi cambiamenti al Sistema Nazionale di Protezione Civile; tale disposizione riconferma tuttavia il ruolo del Prefetto come da L. 225/92 ed il ruolo dei Sindaci nelle cui competenze restano l'assistenza alle popolazioni colpite da eventi, il coordinamento dei soccorsi, ecc.

La Provincia ha svolto tutte le procedure di competenza:

- Allerta Meteo
- Supporto ai Comuni in situazione di emergenza
- Organizzazione delle attività del Centro Situazioni
- Attività di Pianificazione in materia di Protezione Civile

- Attività di censimento dei danni in collaborazione con i Comuni e fornire il quadro complessivo alla Regione
- Organizzazione del Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile

#### PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

Con delibera di Consiglio Provinciale n° 10 del 8/4/2014 è stato approvato il nuovo Piano Provinciale di Protezione Civile ed effettuate le modifiche a vari allegati al Piano al 31/12/2016. quindi un necessario adeguamento operativo dell'Ente.

#### PROGRAMMA PROVINCIALE PREVISIONE E PREVENZIONE

Visto l'art. 13 co.1 della L. 225/92, competenze delle Province che "provvedono alla predisposizione di Programmi Provinciali di Previsione e Prevenzione ed alla loro realizzazione, in armonia con i programmi nazionali e regionali", si è reso necessario redigere una prima bozza del Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione.

#### PIANI DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALI

Attenzione e disponibilità viene data ai Comuni ed alle Unione dei Comuni Montani per la realizzazione e/o aggiornamento dei Piani di Protezione Civile e delle relative procedure. Proseguiti gli incontri con i Comuni

#### PROTOCOLLO D'INTESA CON PREFETTURA

Collaborazione tra la Prefettura di Grosseto e la Provincia per la gestione e la pianificazione delle emergenze di Protezione Civile a livello provinciale così come previsto dal protocollo d'intesa siglato.

#### PIANI DI EMERGENZA

Proseguita la collaborazione con la Prefettura di Grosseto per la Redazione di Piani di Emergenza Esterni (PEE) relativi agli impianti industriali presenti nel territorio provinciale.

#### ALLERTAMENTO METEO

La Regione Toscana ha approvato il DGRT 395/2015 "Approvazione aggiornamento delle disposizioni regionali in attuazione dell'art.3 bis della Legge 225/1992 e della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/02/2004 – Sistema di Allertamento Regionale e Centro Funzionale Regionale", che disciplina le modalità di previsione, monitoraggio, gestione e risposta ai rischi connesse ai fenomeni meteorologici quali i N. attivazioni del Volontariato Provinciale temporali, la neve, le condizioni del mare, il vento, il ghiaccio. La delibera prevede inoltre le nuove procedure operative funzionali determinando quindi un necessario adeguamento operativo dell'Ente.

#### INDICATORI : INCONTRI FORMATIVALORE

TARGET ATTESO	3
VALORE AL 31-12	2

Organizzati incontri con i dipendenti che effettuano Reperibilità per le nuove disposizioni relative alle Allerta Meteo - DGRT 395/2015  
Organizzati incontri formativi con i rappresentanti dei Comuni della Provincia di Grosseto relativi alla DGRT 62/R/2013 e DGRT 395/2015 - nuovaN. aggiornamenti nell'ambito della pianificazione normativa per le attivazione del Volontariato – Istruttorie per le richieste di rimborso. TARGET ATTESO AL 15  
VOLONTARIATO VALORE AL 31-12 17

La Regione Toscana ha approvato: il Regolamento Regionale sulle Organizzazioni di Volontariato che svolgono attività di Protezione Civile (DGRT 62/R/2013 ), le disposizioni operative per le nuove procedure di attivazione del Volontariato (decreto 5749 del 24/12/2013), adozione del

Piano Operativo di Protezione Civile Toscana (DGRT 1143 del 23/12/2013) e definizione standard formativi per il volontariato (Decreto 405 del N. volontari attivati

10/02/2014). Questa nuova normativa prevede di effettuare un supporto ai Comuni sulle nuove procedure e il supporto formativo al TARGET ATTESO AL 150

Volontariato.VALORE AL 31-12 61

Proseguite le attivazioni del Volontariato secondo la nuova normativa (decreto 5749 del 24/12/2013), e effettuate le istruttorie delle richieste di rimborso (art.10 194/01) delle Organizzazioni di volontariato.N. report inviati alla SOUP regionale relativi a situazioni di emergenza in atto

Prorogate le Convenzioni con le 30 Organizzazioni di Volontariato appartenenti al Coordinamento di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Grosseto per effettuare attività in ordinario (nelle fasi di prevenzione e previsione) ed attività in emergenza (fasi di soccorso e TARGET ATTESO AL 80

superamento).VALORE AL 31-12 67

Predisposto Piano Formativo 2016 dal Coordinamento del Volontariato Provinciale approvato dalla Regione. Effettuate 5 tipologie di Corsi rivolti ai Volontari di Protezione Civile del Coordinamento Provinciale distribuite in 14 giornate formative alla quale hanno partecipato oltre 226 N. allerta meteo emessi dalla Regione Toscana

volontari.TARGET ATTESO AL 60

Effettuato il Supporto ai Comuni per le attivazioni ed interventi sul territorio del Volontariato durante le Emergenze e relative istruttorie per il rimborsoVALORE AL 31-12 103

RIEPILOGO: N. ore di presenza del Volontariato in Sala Operativa durante allerta meteo di tipo idrogeologico-idraulico

N. Allerta emessi: 103TARGET ATTESO AL 200

N. Eventi: 18VALORE AL 31-12 243

N. Attivazioni: 2

N. Volontari: 61N. gestione eventi verificati

N. Persone Formate: 280

N. Ore Formazione: 2172TARGET ATTESO AL 10

VALORE AL 31-12 17

# STATO DI ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DEL D.U.P.

RESPONSABILE SILVIA PETRI

## PROGRAMMA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

### **STRATEGIA - Razionalizzazione della gestione del patrimonio**

I notevoli cambiamenti che hanno investito le Pubbliche Amministrazioni locali negli ultimi anni inducono ad un nuovo approccio al tema della gestione del patrimonio, ad un passaggio da una gestione tendenzialmente conservativa ad una gestione economica attiva, in cui il patrimonio diviene uno dei principali strumenti di controllo, governo, sviluppo del territorio.

In altri termini, è andata consolidandosi la consapevolezza che il patrimonio rappresenti non soltanto un bene statico da conservare, ma anche uno strumento dinamico da utilizzare in maniera ottimale per il migliore perseguimento delle finalità pubbliche.

Nasce, dunque una nuova "cultura" che impone una rimeditazione sul concetto di gestione del patrimonio immobiliare: la gestione economica del patrimonio stesso assurge anche a strumento di riequilibrio finanziario e di promozione economica e sociale della collettività di riferimento.

Lo stesso quadro normativo, a partire dalla manovra finanziaria del 2008, impone una nuova gestione del patrimonio immobiliare degli Enti, finalizzata ad una sua valorizzazione e alla razionalizzazione del suo utilizzo.

Vengono infatti introdotti importanti direttive e strumenti in materia di riordino, gestione e valorizzazione dei beni immobili. Per quelli non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione e di dismissione, è prevista la redazione di un piano delle alienazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione.

Per gli immobili del patrimonio indisponibile la valorizzazione passa attraverso una pluralità di strumenti di natura normativa, quali la ridefinizione dei regolamenti per la concessione del patrimonio immobiliare a terzi, o gestionale, quali la rivisitazione dei contratti in essere, con la finalità di razionalizzare le spese e sovrintendere le entrate.

### ATTUAZIONE AL 31/12/2016

Conseguentemente al passaggio delle funzioni trasferite dalla Provincia alla Regione Toscana in attuazione della L.R.T. n. 22/2015 e della L. 56/2014, è stato fatto un importante lavoro di riorganizzazione e accorpamento delle sedi degli uffici provinciali che ha consentito e consentirà di avere una riduzione e/o un azzeramento delle spese legate alle utenze e alla gestione di alcuni immobili (porzione di immobile ex sede dell'Avvocatura, immobile in Via Monterosa). Contestualmente si è portata avanti e si è conclusa la procedura di dismissione dell'immobile sede della Prefettura e dell'immobile in località Granaione.

### INDICATORI :

Riduzione % delle spese complessive per la gestione del patrimonio

TARGET ATTESO 10%

VALORE AL 31-12 5%

non è stato possibile attuare tutti i trasferimenti previsti

# **STATO DI ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DEL D.U.P.**

**RESPONSABILE** EMILIO UBALDINO

## **PROGRAMMA POLIZIA PROVINCIALE**

### **STRATEGIA - Mantenimento dei livelli di prevenzione e repressione nei diversi ambiti di vigilanza**

Nelle more dell'attuazione di quanto previsto dalla Legge 56/2014, che ridisegna le Province in enti territoriali di secondo livello con conseguente riordino delle funzioni pur preservando comunque la piena operatività delle strutture, preso atto anche della consistente riduzione di unità del personale – pari a circa il 20%, si proseguirà a garantire le attività di programmazione e coordinamento degli interventi atti a prevenire e/o reprimere illeciti amministrativi/ penali nell'ambito delle funzioni residuali di competenza.

In relazione al "Patto sulla Sicurezza" sottoscritto in data 09/04/2015 tra Prefettura, Regione Toscana, Provincia di Grosseto ed altri comuni nell'ambito di tale attività, continua il "Servizio di Pronto Intervento Ambientale", già attivato negli anni 2013 e 2014.

Nell'ambito del Codice Rosa relativo alla prevenzione della violenza di genere la Polizia Provinciale continuerà a collaborare con gli organi competenti con il coordinamento della Prefettura e Questura, fatta salva la disponibilità del personale da impiegare nei servizi non preventivamente concordati, laddove, considerata l'esiguità numerica delle unità operative all'interno di questo Corpo, gli stessi fossero già impegnati in altre attività esterne.

### **ATTUAZIONE AL 31/12/2016**

Preso atto del riordino delle funzioni attuato dalla Legge 56/2014 e dall'esiguo numero di unità di personale in forze al corpo di Polizia, dato anche il blocco delle assunzioni che permane a livello legislativo, la Polizia Provinciale ha continuato comunque a garantire le attività di programmazione e coordinamento degli interventi atti a prevenire e/o reprimere illeciti amministrativi/ penali nell'ambito delle funzioni residuali di competenza.

Il "Servizio di Pronto Intervento Ambientale", attivo dal 2013, inserito nel più generale "Patto sulla Sicurezza" tra Prefettura, Regione Toscana, Provincia di Grosseto ed altri comuni nell'ambito di tale attività, è continuato, mantenendo una costante presenza delle pattuglie sul territorio, perseguendo le ipotesi di reato e gli illeciti amministrativi previsti dalla legislazione vigente sia nazionale che locale.

La Polizia ha svolto altresì servizi di ordine pubblico e presidio del territorio di tipo ordinario, riuscendo a coadiuvare le altre forze presenti, tramite assidui e costanti briefing con Prefettura e Questura, in eventi legati alle festività o a manifestazioni sportive, culturali e gastronomiche, così come eventi straordinari come la prevenzione degli attentati terroristici e il contrasto all'immigrazione clandestina, dedicando un totale di 64 turni di pattuglia da sei ore ciascuno.

Il programma di prevenzione che il Centro Antiviolenza ha stipulato con i vari enti, tra cui la Provincia di Grosseto, ha visto un intervento diretto e costante della Polizia Provinciale nell'ambito del protocollo denominato Codice Rosa, che ha come specificità la prevenzione della violenza di genere. In un momento storico in cui il fenomeno segna drammaticamente un aumento degli abusi, la Polizia Provinciale è intervenuta come servizio di scorta in borghese e con mezzi anonimi, ma con armamento ordinario, occupandosi del trasferimento di donne, spesso anche con minori, presso le strutture di protezione individuate dal Centro Antiviolenza, riuscendo a garantire il proprio servizio nella quasi totalità delle richieste fatte dal Centro.

#### INDICATORI :

interventi non inferiore al 2% / numero di illeciti rilevati

TARGET ATTESO

VALORE AL 31-12 >2%

n. interventi per il codice rosa /richieste non inferiori al 50%

TARGET ATTESO >49%

VALORE AL 31-12 >49%

mantenimento della presenza delle pattuglie sul territorio

TARGET ATTESO

VALORE AL 31-12 100%

#### **STRATEGIA - Mantenimento dei livelli di prevenzione e repressione in attuazione della convenzione tra Provincia e Regione Toscana**

Attuazione della convenzione sottoscritta da Regione Toscana e Provincia di Grosseto per quelle funzione previste dalla Legge Regionale 22/2015 articolo 1, comma 6, trasferendo anche specifiche risorse economiche per la vigilanza in materia di caccia e pesca, ivi compresa la conservazione, riconsegna o distruzione dei beni sequestrati o confiscati, il coordinamento operativo delle guardie venatorie volontarie e delle guardie ambientali volontarie (GAV) di cui all'articolo 51, comma 1, lett. f) della l.r. 3/1994 (Recepimento della Legge 11 febbraio 1992, n.157 "Norme per la protezione omeoterma e per il prelievo venatorio") e degli altri organi competenti all'accertamento ai sensi dell'articolo 51, comma 1 della l.r. 3/1994 per le attività di vigilanza coordinata e di attuazione degli interventi di cui alla lett. c) e coordinamento della vigilanza ittica volontaria, il coordinamento dei piani di abbattimento ai sensi dell'articolo 37 della l.r. 3/1994, la partecipazione alle sessioni di esame per la licenza di caccia e per l'abilitazione di guardia venatoria volontaria, l'espletamento dei servizi di polizia stradale sulla viabilità regionale.

#### **ATTUAZIONE AL 31/12/2016**

In ottemperanza al protocollo stipulato con la Regione Toscana e alle Leggi 157/92 e LRT 3/94 la Polizia Provinciale ha provveduto al pattugliamento sul territorio finalizzato alla prevenzione e repressione degli illeciti in materia venatoria, in relazione ai periodi cacciabili della fauna selvatica e su tutti gli aspetti di gestione faunistico-venatoria di cui alle Leggi vigenti e relativi regolamenti attuativi, ed in particolare:

-Interventi specifici di antibraconaggio effettuati di iniziativa della Polizia Provinciale o a seguito di circostanziate segnalazioni o denunce di soggetti vari.

-Gestione congiunta con il Tribunale delle cose sottoposte a sequestro/confisca.

-Istruzione dei procedimenti penali, trasmissione delle notizie di reato e esecuzione delle deleghe della Procura della Repubblica.

producendo nei 1120 controlli effettuati (370 pattuglie per un totale di circa 2.220 ore di servizi) n.89 procedimenti sanzionatori, di cui 63 amministrativi e 26 penali, inclusi 28 sequestri.

In particolare 23 sequestri penali hanno riguardato 17 fucili, 56 capi di fauna selvatica, 350 tagliole, 8 gabbie di cattura, 19 lacci, 6 richiami acustici, mentre i 5 sequestri amministrativi 16 capi di fauna selvatica.

In materia ittica, in attuazione del programma operativo stipulato con la Regione Toscana e della Legge Regionale 3/94, il pattugliamento del territorio finalizzato alla prevenzione e repressione delle attività ittiche illecite in tutta la rete idrica provinciale effettuato dalla Polizia Provinciale ha prodotto in totale 570 controlli effettuati (180 pattuglie per un totale di circa 1.080 ore di servizi) n. 121 procedimenti sanzionatori di tipo amministrativo, inclusi 5 sequestri amministrativi di n. 12 specie ittiche, di cui per sei di esse è stato possibile procedere alla rimessa in libertà.

Direttamente o con l'ausilio delle Guardie Venatorie Volontarie la Polizia coordina e gestisce il piano di controllo regionale. La convenzione con la Regione Toscana ha avuto inizio nel mese di Luglio 2016. In esecuzione delle autorizzazioni trasmesse dalla Regione Toscana sono state verificate le condizioni di procedibilità per gli abbattimenti, tramite la nomina di un responsabile individuato di volta in volta tra i soggetti di cui all' Art. 51 LRT 3/94, che ha sovrinteso o partecipato direttamente alle operazioni, fornendo alla Regione Toscana e all' ISPRA il resoconto mensile e annuale di tutte le operazioni.

Sono state impiegate 87 pattuglie per un totale di circa 522 ore di servizi, con i seguenti risultati:

CINGHIALE

Numeri unici di intervento (NUI) rilasciati dalla R.T.: 298

Interventi attuati 870 – capi abbattuti 669

PICCIONE

Numeri unici di intervento (NUI) rilasciati dalla R.T. 25

Interventi attuati 32 – capi abbattuti 2415

Il coordinamento operativo degli operatori volontari e la gestione delle procedure amministrative relativo a GAV - GGVV –GIV ha rilasciato 10 rinnovi biennale dei decreti GGVV e GIV, ha gestito 101 procedimenti relativi alle sanzioni amministrative, 8 interventi di gestione e custodia delle cose sottoposte a sequestro, e 811 coordinamenti dei piani di controllo della fauna selvatica (DRGT 807/2016). Agenti e/o ufficiali della Polizia Provinciale hanno partecipato come membri effettivi alle sessioni di esame per il rilascio della licenza di caccia (15 giornate per circa 75 ore di servizio)

Sono state altresì svolte attività non previste dal programma operativo inerenti la tutela delle riserve naturali, il vincolo paesaggistico, la circolazione dei veicoli fuori e prodotti del sottobosco strada (l. 394/91, lrt 49/95, lrt 48/96, lrt 39/00, legge.42/04)

Per le Riserve Naturali, la competenza nelle materie è stata piena e continuativa fino al Luglio 2016. Sono tutt'ora in capo alla Polizia Provinciale le

#### INDICATORI :

% di vigilanza dedicate per caccia, pesca, viabilità regionale corrispondente alla convenzione e piano operativo (S/N) S

TARGET ATTESO

VALORE AL 31-12

n. interventi effettuati/richiesti non inferiori al 90%

TARGET ATTESO >89%

VALORE AL 31-12 >89%

partecipazione alle sezioni di esame per licenza di caccia e abilitazione GVV (Tutte)

TARGET ATTESO

VALORE AL 31-12 100%



# STATO DI ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DEL D.U.P.

RESPONSABILE LAURA PIPPI

## PROGRAMMA RISORSE UMANE

### **STRATEGIA - Gestione della spesa di personale e rispetto dei vincoli finanziari e normativi.**

Tutti gli interventi normativi degli ultimi anni si muovono costantemente verso una dimensione di contenimento delle spese di personale, intervenendo con forti limitazioni, come accaduto negli ultimi anni con il D.L. 78/2010, convertito nella legge 122/2010, con la Legge 183/2011, con il D.L. 95/2012 convertito nella Legge 135/2012, con il D.L. 101/2013 convertito nella Legge 125/2013 e con le leggi di stabilità che si sono succedute, sia in materia di assunzioni effettuabili sia in ordine alle politiche di incentivazione.

Per le province, in particolare, i vincoli e i limiti finanziari e normativi sono assoluti ed estremamente penalizzanti. A partire dalla legge di stabilità per l'anno 2015, la dotazione organica delle città metropolitane e delle province delle regioni a statuto ordinario è stabilita, a decorrere dalla sua entrata in vigore, nella misura del 50% con conseguente riduzione ex lege della dotazione organica dell'Ente a decorrere dal 1° gennaio 2015 ed una riduzione in misura pari ad almeno il 50% della spesa del personale di ruolo.

Pur nella consapevolezza della rilevanza strategica delle risorse umane all'interno di ogni organizzazione, il quadro normativo vigente limita, fino a ridurre drasticamente, gli spazi di manovra sulla gestione del personale, e l'impianto sanzionatorio che ne costituisce il corollario determina una situazione di assoluta difficoltà che, a partire proprio dal 2016, dovrà essere presidiata con fermezza, senza lasciare spazio ad interventi che non siano quelli di garantire la regolarità della gestione della spesa e la salvaguardia del posto di lavoro.

A seguito dell'avvenuto trasferimento ad altri enti, Regione, Comune di Grosseto e Unione dei comuni delle Colline metallifere, del personale afferente a funzioni non più fondamentali, sono da rideterminare i Fondi per la produttività e, alle parti della contrattazione decentrata dovrà essere fornita la necessaria assistenza tecnica per le importanti decisioni in materia di destinazione delle risorse decentrate ai diversi istituti contrattuali.

Tenuto conto che l'Ente non ha rispettato, per l'esercizio 2015, gli obiettivi del Patto di Stabilità, il clima aziendale si prospetta difficile anche per le profonde incertezze che permangono sul "settore province".

In questo contesto, lo sforzo maggiore dovrà essere indirizzato a tutte le azioni in grado di motivare adeguatamente il personale affinché sia garantito il mantenimento dei livelli qualitativi dei servizi fondamentali alla collettività.

### **ATTUAZIONE AL 31/12/2016**

Le principali attività svolte nel 2016 sono state rivolte a:

- assicurare la corretta e regolare elaborazione degli stipendi al personale e l'applicazione degli istituti della contrattazione nazionale e decentrata
- assicurare la corretta gestione fiscale e contributiva riferita alla spesa di personale dipendente, cococo, ecc. dell'Ente
- quantificare e controllare le tipologie di spesa soggette a limite di legge
- quantificare le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività relative al personale dirigenziale e non della Provincia nonché elaborare dati e simulazioni a supporto della contrattazione decentrata integrativa
- predisporre denunce mensili annuali, conto annuale, statistiche e rendicontazioni in materia di personale
- assicurare la corretta gestione contrattuale del rapporto di lavoro: gestione presenze - permessi, congedi e aspettative - part-time - trasferte - buoni pasto, ecc.
- garantire il costante aggiornamento dell'organigramma dell'ente e della dotazione organica
- effettuare l'aggiornamento e la corretta tenuta dei fascicoli personali, gestione stato di servizio on-line, anagrafe delle prestazioni ed incarichi extra-impiego, gestione delle posizioni previdenziali
- assicurare il corretto espletamento degli adempimenti connessi agli infortuni sul lavoro e inabilità al lavoro

- assicurare il servizio ispettivo
- provvedere agli atti in materia di mobilità, distacco o comando in e out del personale
- assicurare la regolarità della pubblicazione e aggiornamento dei dati di competenza sul sito web provinciale secondo quanto previsto dalla normativa in materia di trasparenza.

Nel corso dell'anno si è inoltre provveduto con completezza alla elaborazione di dati e documentazione richiesta dai nuovi datori di lavoro relativamente al personale trasferito a Regione, Comune Capoluogo e Unione dei Comuni delle Colline Metallifere per assicurare il corretto transito del personale interessato.

#### INDICATORI :

Rispetto dei vincoli finanziari in materia di spesa di personale previsti dalla normativa vigente

TARGET ATTESO	SI
VALORE AL 31-12	SI

#### **STRATEGIA - Completamento del processo di riordino istituzionale avviato con la legge 7 aprile 2014, n. 56 a seguito dell'inquadramento nei ruoli di altri Enti del personale addetto alle funzioni trasferite**

A seguito dell'intenso lavoro portato avanti nel 2015 per la necessità di provvedere alla riduzione della dotazione organica della Provincia in misura pari alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, ridotta del 50 per cento e di individuazione del personale destinato ad altri enti per lo svolgimento di funzioni trasferite ai sensi della LRT n. 22/2015 e smi, dal 1° gennaio 2016 si è realizzato l'inquadramento nei ruoli della Regione Toscana, del Comune capoluogo e dell'Unione dei Comuni delle Colline Metallifere di n. 162 dipendenti del comparto e di n. 06 operai e n. 02 impiegati forestali.

Per assicurare la corretta gestione del rapporto di lavoro dei dipendenti trasferiti, si rende necessario un complesso lavoro di predisposizione e trasmissione ai nuovi datori di lavoro, di una notevole mole di documentazione e di dati giuridici economici e previdenziali che implica una attenta disamina dei fascicoli personali ed una esatta ricostruzione del servizio di tutto il personale interessato. Attività da svolgersi in tempi ridotti e che si aggiunge al lavoro ordinario dell'ufficio. Oltre a questo, sono poi da rideterminare gli importi delle spese sostenibili soggette a vincolo di legge e provvedere alla quantificazione dei tagli da effettuare ai Fondi del personale per la contrattazione decentrata, in conseguenza degli avvenuti trasferimenti.

Sulla base di apposite convenzioni stipulate, sono poi da garantire, ancora per il 2016, la distribuzione dei buoni mensa a tutto il personale trasferito alla Regione nonché la regolazione delle competenze ancora spettanti al personale, compreso il premio di produttività per gli operai/impiegati forestali.

Per quanto riguarda le funzioni in materia di servizi e di politiche attive per il lavoro, la Provincia continua a provvedere alla gestione del personale dei Centri Impiego che opera in avvalimento nei confronti della Regione Toscana in virtù della convenzione approvata rispettivamente con deliberazione della Giunta Regionale n. 1280 del 29/12/2015 e con Decreto del Presidente della Provincia n. 125 del 30/12/2015, con oneri totalmente a carico della Regione.

#### ATTUAZIONE AL 31/12/2016

Nell'anno 2016, oltre al lavoro ordinario dell'ufficio, è stato portato a termine quanto necessario alla predisposizione e alla trasmissione, ai nuovi datori di lavoro, di tutta la documentazione e di tutti i dati giuridici economici e previdenziali relativi al personale trasferito. Sono stati rideterminati gli importi delle spese sostenibili soggette a vincolo di legge e si è provveduto alla quantificazione dei tagli da effettuare ai Fondi del personale per la contrattazione decentrata, in conseguenza degli avvenuti trasferimenti con la relativa quantificazione del fondo e la

sottoscrizione del CCDI, parte economica, in data 29/12/2016.

E' stata garantita la distribuzione dei buoni mensa a tutto il personale trasferito alla Regione nonché la regolazione delle competenze ancora spettanti al personale, compreso il premio di produttività per gli operai/impiegati forestali.

Per quanto riguarda le funzioni in materia di servizi e di politiche attive per il lavoro, la Provincia ha provveduto alla gestione del personale dei Centri Impiego che opera in avvalimento nei confronti della Regione Toscana in virtù della convenzione approvata rispettivamente con deliberazione della Giunta Regionale n. 1280 del 29/12/2015 e con Decreto del Presidente della Provincia n. 125 del 30/12/2015, con oneri totalmente a carico della Regione.

#### INDICATORI :

elaborazione dati di carattere generale e individuale necessari al corretto inquadramento nei ruoli degli enti di destinazione

TARGET ATTESO	10
VALORE AL 31-12	20

tempestiva trasmissione dei dati

TARGET ATTESO	ENTRO GIUGNO 2016
VALORE AL 31-12	DICEMBRE 2016 SECONDO SCADENZARIO RT

# STATO DI ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DEL D.U.P.

RESPONSABILE LAURA PIPPI

## PROGRAMMA BILANCIO E SERVIZI FINANZIARI

### **STRATEGIA - Presidio delle dinamiche finanziarie volto a limitare gli effetti negativi delle misure restrittive contenute nella legge n. 190 del 23/12/2014 per l'annualità 2016**

Nel quadro come sopra delineato, si rende necessario attivare ogni possibile azione volta a ridurre la spesa, razionalizzare gli interventi, presidiare le nuove procedure contabili in applicazione della contabilità armonizzata che impattano ancor più pesantemente in una struttura recentemente riorganizzata a seguito dell'avvenuto processo di trasferimento di funzioni e relativo personale previsto dalla LRT n. 22/2015 e s.m.i.

Sebbene, a legislazione vigente, compreso quanto possibile in virtù del D.L. n. 113 del 24 giugno 2016 convertito dalla legge n. 160 del 7 agosto 2016, nessuna azione o intervento a disposizione dell'Ente possa avere effetti risolutivi, è comunque importante lavorare per:

- riduzione delle spese di ammortamento mutui, aderendo nuovamente alla proposta di rinegoziazione per i mutui contratti con la Cassa DD.PP. prevista dall'art. 1, comma 430, della Legge 190/2014, secondo le modalità contenute nella Circolare della Cassa DD.PP. n. 1286 del 13/04/2016;
- gestione contabile straordinaria connessa al subentro della Regione Toscana nei rapporti attivi e passivi della Provincia in attuazione della legge 56/2014 e LRT 22/2015
- monitoraggio costante per la verifica dei vincoli di finanza pubblica espressi, per la Provincia, nell'obiettivo di conseguire un saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali come previsto all'art. 1, comma 711, della legge di stabilità 2016
- supporto agli uffici per la redazione e formalizzazione di un Piano di razionalizzazione delle spese anche per 2016, in continuità con il recente passato, volto alla riduzione strutturale della spesa di funzionamento delle strutture organizzative
- avvio di una revisione straordinaria dei residui attivi e passivi volta a ripercorrere le ragioni giuridiche alla base dei vincoli di destinazione risultanti dalle scritture contabili e a verificare la possibilità di massimizzare l'entità dell'avanzo di amministrazione disponibile accertabile in sede di Rendiconto 2016.

### **ATTUAZIONE AL 31/12/2016**

Il Servizio ha assicurato il puntuale e tempestivo presidio delle dinamiche finanziarie in conformità con le indicazioni programmate, sia pure a fronte delle criticità e delle problematiche già evidenziate in fase previsionale, peraltro ribadendo che nessuna azione o intervento a disposizione dell'Ente avrebbe potuto avere effetti risolutivi

### **INDICATORI :**

predisposizione atto e documentazione necessari per l'approvazione dle Piano di razionalizzazione delle spese 2016

TARGET ATTESO	SI
VALORE AL 31-12	SI

Adesione rinegoziazione mutui Cassa DD.PP.

TARGET ATTESO	SI
VALORE AL 31-12	SI

## **STRATEGIA - Presidiare le entrate per il finanziamento delle attività istituzionali.**

Le ultime manovre finanziarie, contenute nelle leggi di stabilità 2015 e 2016, rendono ancora più necessario accrescere il presidio sulle entrate tributarie dell'ente e l'impegno costante in attività inerenti il recupero e la gestione delle entrate in oggetto, con lo scopo di ridurre al minimo il fenomeno dell'evasione e dell'elusione tributaria, garantendo con ciò maggiore equità fiscale e nel contempo rendendo disponibili risorse finanziarie per l'Amministrazione.

Diventa pertanto prioritario presidiare tutte le attività di gestione dei tributi, dalla fase organizzativa e regolamentare a quella accertativa a quella connessa alla riscossione coattiva.

Alle attività relative alla gestione, dal punto di vista normativo e contabile, delle imposte, tasse, trasferimenti statali e regionali si unisce inoltre quella connessa alla gestione contabile delle entrate extratributarie di competenza dell'ente, la cui responsabilità organizzativa e amministrativa è demandata ai responsabili dei servizi ai quali rispettivamente le entrate sono affidate.

Particolare rilevanza assume, nel 2016, il presidio delle entrate da trasferimenti regionali in virtù delle numerose convenzioni stipulate a seguito dell'avvenuto riordino istituzionale, per la gestione dei rapporti ancora in essere con la Regione Toscana e a copertura delle spese che la Provincia è tenuta comunque a sostenere per conto della Regione sicuramente per tutto il 2016.

D'altra parte, anche il presidio degli interventi statali in materia di bilanci delle province, per la frammentarietà delle misure attivate e la problematicità di applicazione che troppo spesso comportano, richiede un impegno significativo che implica l'esigenza di mantenere stretti rapporti di collaborazione con l'UPI nazionale e regionale.

Considerato che, in assenza di versamento diretto di quanto dovuto dalla Provincia per il concorso al contenimento della spesa pubblica per l'anno 2016 ai sensi dell'art. 1, comma 418 e 419, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, è previsto il recupero da parte del MEF con rivalsa sul gettito RCA e IPT, sono prevedibili difficoltà gestionali per la tempestiva contabilizzazione di tali entrate che richiederanno costanti contatti e relazioni con l'Agenzia delle Entrate.

### **ATTUAZIONE AL 31/12/2016**

Il Servizio ha assicurato il puntuale e tempestivo presidio delle entrate in conformità con le indicazioni programmate, sia pure a fronte delle criticità e delle problematiche già evidenziate in fase previsionale

### **INDICATORI :**

% di scostamento fra entrate tributarie programmate e entrate effettivamente accertate

TARGET ATTESO	10%
VALORE AL 31-12	+ 1,5%

*N.B. la stampa del presente allegato, in quanto resa direttamente dall'applicativo per la gestione della performance, potrebbe contenere alcune imprecisioni non sostanziali*